

ARCHITETTI DI ROMA

MARIO RIDOLFI

VITTORIO CAFIERO

ERNESTO LA PADULA

ETTORE ROSSI

BIBLIOTECA FACOLTA' DI ARCHITETTURA
CASTELLO DEL VALENTINO
10126 TORINO

CONCORSO

PER IL PALAZZO

LITTORIO E DELLA

MOSTRA DELLA

RIVOLUZIONE

FASCISTA

RELAZIONE



ARCHETTI
MARIO
VITTORIO
ERNESTO
EATORE

CONFERSO
PER
VITTORIO E DELLA
MOSTRA DELLA
RIVOLUZIONE
FASCISTA

RELAZIONE

VERIFICA INVENTARIO 1-15-78
2428/B F.to G

R E L A Z I O N E

PROGRAMMA
BIBLIOTECA FACOLTA' DI ARCHITETTURA
CASTELLO DEL VALENTINO
10126 TORINO

Il bando di concorso e le norme particolari, hanno fissato alcune condizioni relative alla sistemazione della zona ed hanno indicato le esigenze distributive ed il fabbisogno locali come segue:

UFFICI DEL PARTITO -----	: ASSOCIAZIONI ED ENTI DIPEN- : DENTI : -----
Stanza per il Duce	: Associazione della Scuola 15
Uffici di S.E. il Segretario del P.N.F. 15	: Associazione del Pubblico : Impiego 13
Uffici del Segretario Ammi- nistrativo del P.N.F. 50	: Associazione Ferrovieri : dello Stato 4
Uffici dei due Vice Segreta- ri del P.N.F. 32	: Associazione Postelegrafo- : nici 4
Uffici dei Membri del Diret- torio del P.N.F. 8	: Associazione addetti Aziende : Industriali dello Stato 4
Associazione Famiglie Caduti Fascisti 4	: C.O.N.I. con grande palestra : e spogliatoi 65
Gruppi Universitari Fascisti	: U. N. U. C. I. 30
10	:

RECEIVED
JAN 12 1882

RECEIVED

RECEIVED

Faint, illegible text, possibly a header or introductory paragraph.

Faint, illegible text, possibly a section header or sub-header.

Faint, illegible text, possibly a list or table header.

Faint, illegible text, possibly a list or table header.

Faint, illegible text, possibly a list or table header.

Faint, illegible text, possibly a list or table header.

Fasce Giovanili di Combattimen-	:	Lega Navale 25
to	:	
	:	O. N. B. 120
Ufficio Stampa e Propaganda del	:	
P.N.F. 10	:	PERIODICI DEL P.N.F.
	:	-----
Archivio Storico 5	:	
	:	La Scuola Fascista 3
Archivio Politico Generale 5	:	
	:	Gioventù Fascista 4
Centro di Informazioni sul	:	
Fascismo 5	:	Forze Civili 3
	:	
Comitato Forestale 3	:	Giornale della Donna 3
	:	

MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE

SACRARIO e CAPPELLA

S A L O N I

Piena libertà del sistema e del materiale di costruzione.

Fondamentale importanza alla armonia di colore del nuovo edificio con quello dei monumenti circostanti.

Concezione architettonica corrispondente alla potenza impressa dal Fascismo al rinnovamento della vita nazionale nella continuità di Roma e tale da tramandare ai posteri, con un carattere universale e duraturo, la epoca di Mussolini.

1. Il primo capitolo
 2. Il secondo capitolo
 3. Il terzo capitolo
 4. Il quarto capitolo
 5. Il quinto capitolo
 6. Il sesto capitolo
 7. Il settimo capitolo
 8. Il ottavo capitolo
 9. Il nono capitolo
 10. Il decimo capitolo

CONCLUSIONI

APPENDICE

In questa parte si illustrano i risultati ottenuti durante l'indagine, con particolare riferimento ai dati raccolti e alle conclusioni a cui si è giunti.

L'analisi dei dati ha permesso di individuare le principali tendenze e di stabilire le relazioni esistenti tra le diverse variabili studiate.

I risultati ottenuti confermano in gran parte le ipotesi formulate all'inizio dell'indagine, dimostrando che le previsioni fatte erano fondate.

Tuttavia, sono emersi anche alcuni aspetti non previsti, che hanno permesso di arricchire il quadro generale e di individuare nuove aree di ricerca.

In conclusione, si può affermare che l'indagine ha fornito informazioni preziose e che i risultati ottenuti sono di grande interesse scientifico e pratico.

C O N C E T T I G E N E R A L I

Il momento storico che attraversiamo; il clima politico in cui viviamo ed il grande tema rappresentativo ad essi connesso, determinano la importanza dell'opera; resa tanto più interessante dalla località di costruzione situata in un tipico ambiente storico e monumentale, attraversato da una grande arteria.

Creazione quindi di un complesso:

- M O D E R N O in perfetta aderenza con la espressione rappresentativa,
- V A R I O nel suo andamento per rimanere nel caratteristico disordine,
- C L A S S I C O nella sua forma, per conservare la solennità e per fare opera universale.

Nella costruzione di domani la monumentalità dovrà essere essenziale e l'intima ispirazione legata alla destinazione dell'edificio ed alla grandezza di quanto è circostante.

Nessuna scenografia posticcia ispirata o ad un piatto modernismo polemico e stravagante, o ad un caotico falso monumentale nel desiderio di apparire grandioso.

Nessuna scimmiettatura dell'antico, con gruppi di statue, colonne e vittorie alate, contrafforti e pilastrate.

La Mole Littoria deve trarre la sua bellezza da una fresca, nuova sorgente di armonia ispirandosi al classico e ripudiando tutte le false degenerazioni decorative. Dovrà soprattutto essere la Mole Littoria e non un palazzo qualunque.

La Mostra della Rivoluzione e la Casa Littoria hanno il compito di completare il senso storico e rappresentativo di Via dell'Impero; allacciando la archeologia alla fervida attività contemporanea, seguendo quei concetti che in ogni epoca furono alle basi della bellezza e dell'opera d'arte architettonica: semplicità, unicità di masse e di spartiti, purezza di linee svolgentesi attorno ad un'asse di simmetria.

CONCETTI PARTICOLARI SEGUITI NELLA PROGETTAZIONE

Non potendosi considerare Via dell'Impero una via, ma una meravigliosa sintesi plastica, storica e monumentale attraversata da una strada che collega Piazza Venezia ed il Colosseo e che è determinata da due marciapiedi

La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.
La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.

La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.
La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.

La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.
La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.

La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.
La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.

La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.
La storia della rivoluzione è la storia della lotta
per la conquista della libertà e della democrazia.

e da una selva di birilli (che occorrerà rimuovere) il problema urbanistico ha aspetti del tutto caratteristici ed ha valore e peso principalmente nei confronti della bellezza e dell'opera d'arte.

Varie condizioni sono pertanto da tenere bene in evidenza; alcune sono leggi fissate nel bando di concorso, altre sono dettate da una logica e rispettosa legge ambientale, funzionale, ideale ed estetica.

Occorre tenere costantemente presente che qui non si tratta di mettere insieme un edificio, un ministero, un palazzone con più o meno bene studiati motivi architettonici. Si tratta di comporre innanzi tutto e principalmente opere di alto senso ideale che tragga ispirazione a partito dalla intima e profonda comprensione dello spirito fascista.

Chi non ha sentito questa alta ispirazione, questa assoluta necessità, potrà aver fatto forse una degna opera edilizia, ma non può aver fatto un'opera tale che riveli e che esprima il pensiero, la fede, l'azione fascista.

... di una serie di principi (che dovranno rimanere) di
... problemi determinati in rapporto del tutto caratteriali-
... di se in valore e come atteggiamento nei confronti

... della polizia e dell'ordine d'arte.

... varie occasioni sono venute da tempo bene in
... evidenza; alcune sono state fissate nel punto di osser-
... co, altre sono state da me lette e ripetute legge

... e, infine, l'ordine di servizio.

... occorre tenere costantemente presente che qui non
... si tratta di un'attività isolata ma di un'attività, in cui
... un'attività non sia a sua volta un'attività isolata

... l'attività. Si tratta di un'attività isolata ma di un'attività,
... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata
... attività non sia a sua volta un'attività isolata

... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata
... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata
... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata

... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata
... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata
... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata

... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata
... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata
... l'attività non sia a sua volta un'attività isolata

Procedendo quindi nello studio per la creazione della Mole Littoria, occorre far risaltare alcune condizioni basilari ed essenziali di tutta la composizione.

- 1) Fare opera nostra e del nostro tempo
- 2) Impossibilità ad astrarsi dal valore dell'ambiente circostante
- 3) Permettere la vista da Piazza Venezia, dell'intera Mole del Colosseo
- 4) Conservare a Via dell'Impero l'attuale fisionomia e caratteristica
- 5) Creare una zona di rispetto alla Basilica di Massenzio
- 6) Comporre un complesso di tali dimensioni e forme da poter essere visto completo, nella sua parte prospettante, da Via dell'Impero
- 7) Occultare la visuale di Via Cavour
- 8) Disporre di traffici indipendenti per la Mostra e per la Casa Littoria
- 9) Chiara, netta evidenza degli elementi costituenti la Mole Littoria
- 10) Gerarchia delle masse, in perfetta corrispondenza con la funzione rappresentativa.

...procedendo quindi nelle stesse per la creazione
della sola lettera, essere per risultare alcune
condizioni particolari ed essenziali di tutte le comuni-
cazioni.
1) Essere opere proprie e del nostro tempo
2) Impugnabilità ed esclusività del valore dell'indirizzo
3) Essere in via di essere venute, dell'inter-
no del paese
4) Essere a via della lettera l'attuale situazione
5) Essere una cosa di rispetto alle condizioni di lavoro
6) Essere un complesso di tali elementi e forme da
poter essere visto completo, nella sua parte mater-
iale, da via della lettera
7) Essere in via di via Governi
8) Essere di tratto indipendente per la lettera e per
la sua lettera
9) Essere, nelle condizioni degli elementi costituenti la
sola lettera
10) Essere della natura, in parte costituzionale con
la funzione rappresentativa.

- 11) Gerarchia della Casa Littoria in perfetta corrispondenza con la Gerarchia degli Uffici
- 12) Su Via dell'Impero porre elementi eminentemente monumentali
- 13) Evitare la stridente creazione su Via dell'Impero di porte o portali di uso presso che comune ed ai quali occorra dare un numero civico. (Portare il latte al custode di Via dell'Impero N.37)
- 14) Soprattutto comporre sentendo la grandiosità del tema, comprendendo lo Spirito del Fascismo - sinonimo di Schiettezza, di Ordine, di Grandezza di Fede.

1) FARE OPERA NOSTRA E DEL NOSTRO TEMPO.

Il bando del Concorso dice:

"Concezione architettonica tale da tramandare ai posteri l'epoca di Mussolini".

Costruzione quindi moderna, coraggiosa, spontanea, senza compromessi, padrona di parlar forte nei secoli, ma opera che sia inconfondibilmente nostra: fascista, italiana, mediterranea.

2) Impossibilità ad astrarsi al valore dell'ambiente circostante.

(1) Organizzazione della Casa di cura per la tubercolosi

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

(2) Organizzazione della casa di cura per la tubercolosi

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

(3) Organizzazione della casa di cura per la tubercolosi

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

(4) Organizzazione della casa di cura per la tubercolosi

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

(5) Organizzazione della casa di cura per la tubercolosi

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

(6) Organizzazione della casa di cura per la tubercolosi

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La casa di cura per la tubercolosi deve essere

La nuova costruzione sia coraggiosa e faccia da padrona, ma: "Sia nella continuità di Roma", senza che

 i monumenti comandati dal Colosseo e componenti il meraviglioso panorama, abbiano a soffrirne; Essi anzi debbono risultare valorizzati dal nuovo complesso.

(Non si può concepire una gara di supremazia fra il Colosseo, la Basilica di Massenzio, e la Mole Littoria).

Dice il Bando: "Fondamentale importanza alla armonia di colore del nuovo edificio con quello dei monumenti circostanti".

3) "VISTA DA PIAZZA VENEZIA DELLA INTERA MOLE DEL COLOSSEO"

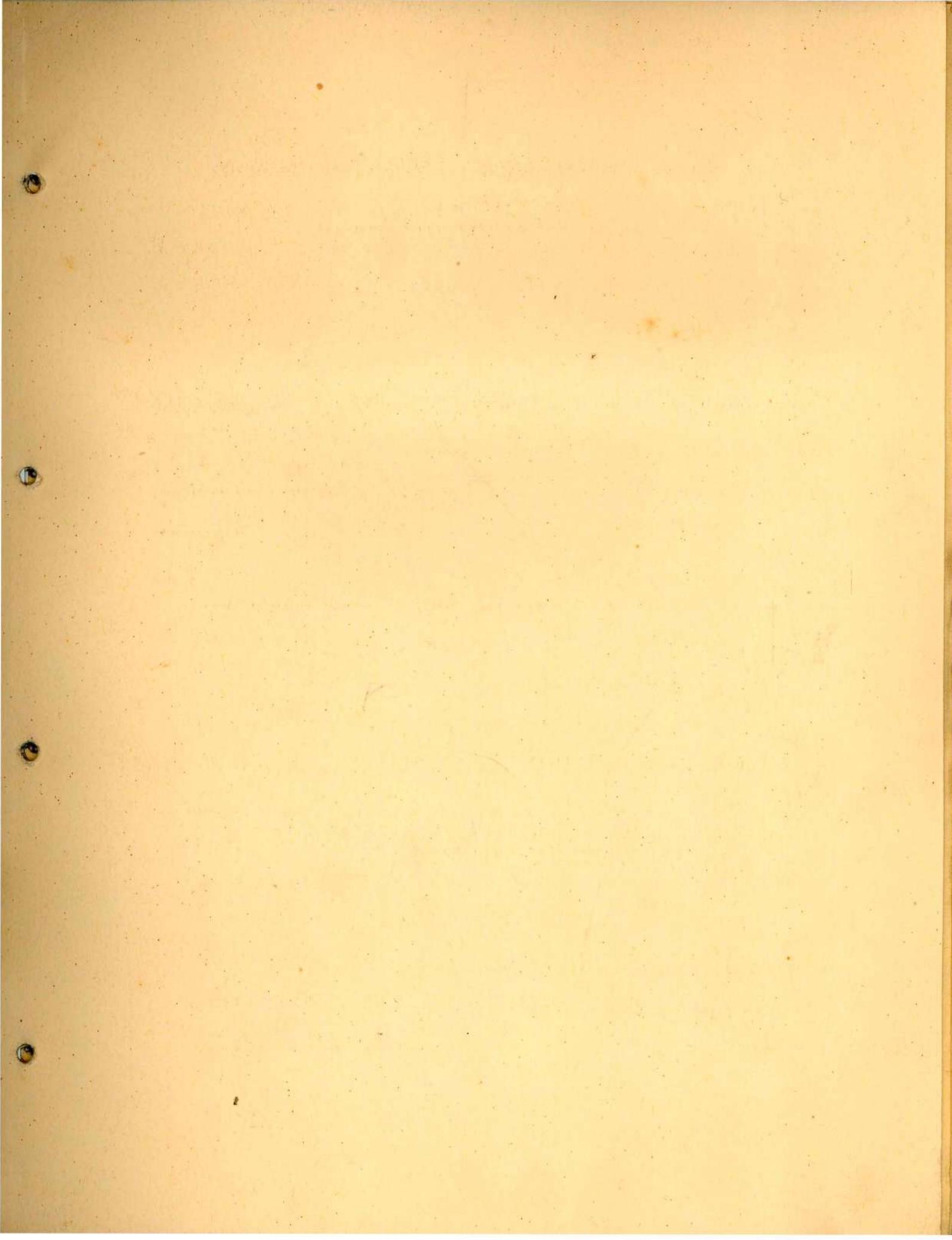
E' una essenziale, logica condizione del Bando. Osservarla è quindi un obbligo. Non osservandola si fa della scenografia e per giunta insincera.

Ma un edificio a più piani, allineato a Via dell'Impero ed arretrato di soli 25 metri (dimensione minima indicata nel Bando), occlude la vista completa.

La vista è completa portando il corpo di fabbrica almeno a quaranta metri da Via dell'Impero. Ma costruire un edificio rettilineo arretrato di quaranta metri, provocherebbe quasi una completa inutilizzazione dell'area messa a disposizione.

La prova consisteva in una serie di quesiti e la loro
 risposta, con "la bella contabilità di Roma", come era
 il nome di questo corso. I quesiti erano di varia
 natura, alcuni erano di tipo teorico, altri di tipo
 pratico. La prova era divisa in due parti, una
 teorica e una pratica. La parte teorica consisteva
 in una serie di quesiti di tipo teorico, mentre la
 parte pratica consisteva in una serie di quesiti di
 tipo pratico. La prova era molto interessante e
 molto difficile. La parte teorica era molto
 interessante e molto difficile. La parte pratica
 era molto interessante e molto difficile.

La prova era molto interessante e molto difficile.
 La parte teorica era molto interessante e molto
 difficile. La parte pratica era molto interessante
 e molto difficile. La prova era molto interessante
 e molto difficile. La parte teorica era molto
 interessante e molto difficile. La parte pratica
 era molto interessante e molto difficile. La prova
 era molto interessante e molto difficile. La parte
 teorica era molto interessante e molto difficile.
 La parte pratica era molto interessante e molto
 difficile. La prova era molto interessante e molto
 difficile. La parte teorica era molto interessante
 e molto difficile. La parte pratica era molto
 interessante e molto difficile. La prova era molto
 interessante e molto difficile. La parte teorica
 era molto interessante e molto difficile. La parte
 pratica era molto interessante e molto difficile.
 La prova era molto interessante e molto difficile.





Quindi: Vista del Colosseo ed edificio a più piani

 allineato a Via dell'Impero, sono termini inconciliabili.

4) CONSERVARE A VIA DELL'IMPERO L'ATTUALE FISIONOMIA E

 CARATTERISTICA.

E' una condizione del Bando.

Dato: il disordine, la diversità quasi contrastante delle costruzioni esistenti e la completa mancanza di una qualsiasi fronte che abbia originato l'andamento della strada, il determinare col parotone del nuovo edificio a più piani un allineamento su tutta la lunghezza della fronte, creerebbe una profonda alterazione della armonia e della fisionomia di tutta la zona, costituita da monumenti sorgenti senza alcun ordine ed a quote diverse, fra ampie sacche sistemate a piazzali, giardini, strade ecc.

5) RISPETTO DELLA BASILICA DI MASSENZIO.

Il Duce, che sa vedere grande, già nel passato non ha permesso che si ingombrasse e restringesse l'ampio respiro della nuova arteria.

Intenti: Vista del Governo ad adottare e più piani
allineati a via dell'ignaro, come formalmente inosservabili.

1) CONSERVARE LA MANO LIBERA E L'ATTUALE FINANZIARIA E

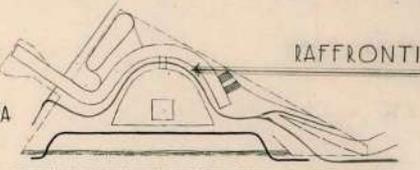
La politica della libertà, che è la base della nostra
economia, deve essere mantenuta invariabilmente.
Il nostro sistema economico si fonda sulla libertà
di commercio e di industria, e sulla libertà
di concorrenza. È questa libertà che ha permesso
al nostro paese di raggiungere un alto grado
di prosperità e di benessere. È questa libertà
che ha permesso al nostro paese di essere
una delle potenze più forti del mondo.
È questa libertà che ha permesso al nostro
paese di essere una delle nazioni più
avanzate del mondo.

2) IL GOVERNO DEVE GARANTIRE LA LIBERTÀ DI PENSAZIONE.

Il suo, che in tutto il mondo, sia nel passato non
ha permesso che si ingrandisse e restringesse l'ambito
rispetto della nuova libertà.

CONCETTI CHE DETERMINANO LA DISPOSIZIONE E LA FORMA DELLA MOLE LITTORIA _

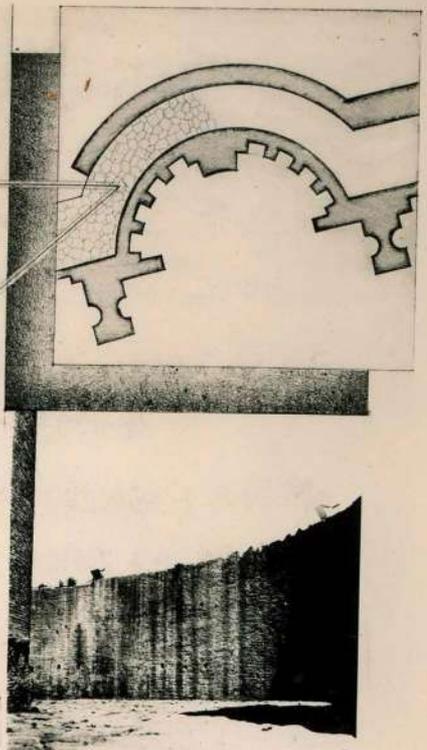
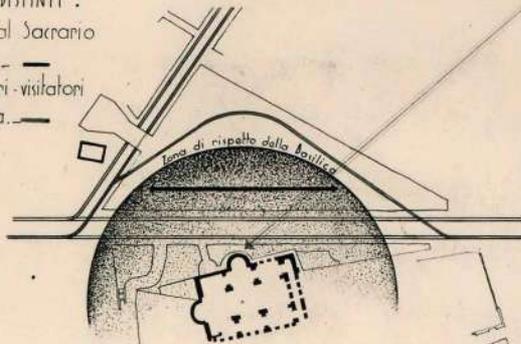
LA BASILICA DI MASSENZIO VUOLE
UNA ZONA DI RISPETTO - SERRARLA
(CON UN EDIFICIO ANCHE DELLA STESSA
ALTEZZA È GRAVE ERRORE _



RAFFRONTI

ESISTONO DUE TRAFFICI DISTINTI :

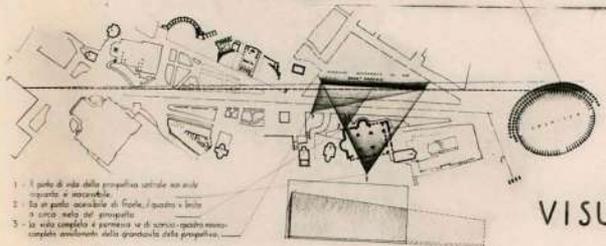
- 1') - Corti e visitatori al Sacrario
ed alla Mostra... _
- 2') - Gerarchi - Funzionari - visitatori
alla Casa Littoria... _



CONDIZIONE ESSENZIALE FISSATA NEL BANDO: "VISTA DA PIAZZA VENEZIA DELLA INTERA MOLE DEL COLOSSEO"

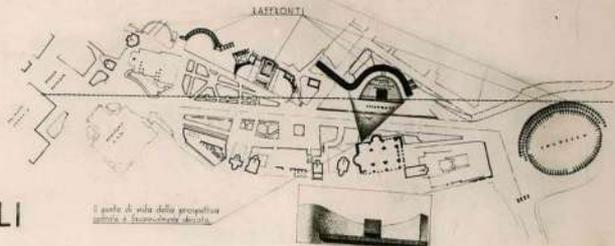
CASO DELL'EDIFICIO COL PROSPETTO ALLINEATO A VIA DELL'IMPERO
In campo di fabbrica a 28 m. da via dell'Impero occlude la vista completa
Occorre un avanzamento di almeno 40 metri.

CASO DELL'EDIFICIO NON SVILUPPANTESI IN VIA DELL'IMPERO
Piazza alta della Mole del Colosseo.



- 1 - il punto di vista della prospettiva centrale non è più squadrato e inalterabile.
- 2 - Da un punto osservabile di fronte, l'angolo è bello e curvo nella sua prospettiva.
- 3 - la vista completa e panoramica si di servizio sparisce, ma è completamente annullata dalla grandiosità della prospettiva.

VISUALI



il punto di vista della prospettiva
scompare e l'angolo è brutto.

Scegliere ora Via dell'Impero con un edificio ad andamento rettilineo a più piani lungo, lungo e svolgentesi proprio di fronte alla Basilica di Massenzio (che sorge quasi a cuneo sulla Via), sarebbe una forma di agorafobia e quindi, un errore.

La Basilica di Massenzio deve essere attorniata da una Zona di Rispetto, che la inquadri con una cornice tale da farne risaltare la caratteristica forma creandole al tempo stesso "un ambiente".

6) VISUALI DELLA NUOVA COMPOSIZIONE.

Un edificio lungo lungo, dritto dritto, arretrato di 25 metri su Via dell'Impero non potrebbe vedersi che di sbieco.

Infatti in questo caso: il punto di vista di una prospettiva centrale non esisterebbe in quanto sarebbe inaccessibile (in mezzo al Foro, dietro alla Basilica di Massenzio); da un punto accessibile, il quadro si limiterebbe a circa metà del prospetto (parziale visione della Mole).

Secondo la dottrina di Kant, la ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

- Invece la ragione teoretica si occupa di conoscere la natura.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

(Certo, Kant non nega che la ragione teoretica sia necessaria per la ragione pratica.)

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

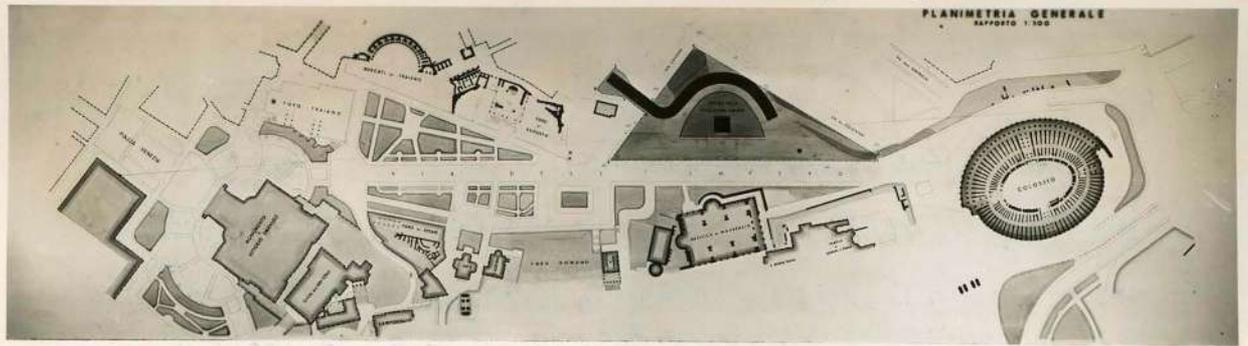
La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

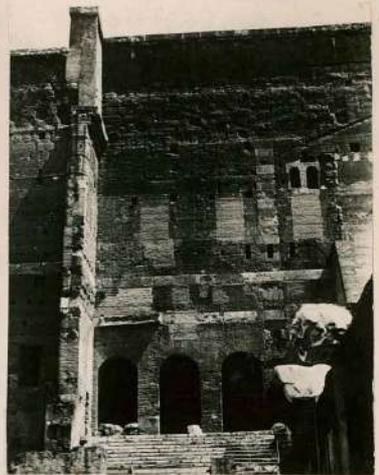
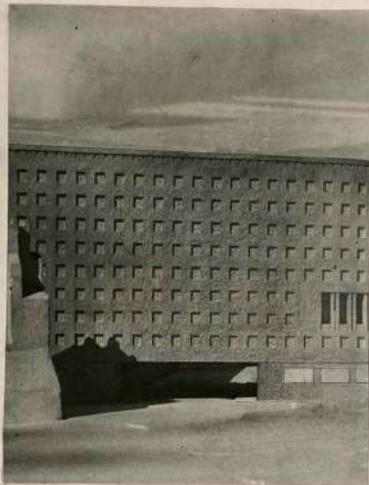
La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

La ragione pratica è quella che si occupa di determinare il dovere.

P. M. M.



"UN PORTALE SU VIA CAVOUR CHE CREA UN LIMITE VISUALE ALLA ZONA MONUMENTALE"



La vista completa sarebbe permessa soltanto di
scorcio, in un quadro minimo, con completo annulla-
mento della grandiosità della prospettiva.

Quindi: perchè sia possibile vedere frontalmente
 la nuova composizione occorre un arretramento massimo
 dell'edificio a vari piani (assai più di 25 metri) e
 di un minimo sviluppo frontale (assai meno di 200 me-
 tri).

OCCULTARE LA VISUALE DI VIA CAVOUR

Il Bando di Concorso prevede: "La creazione di un
portale su Via Cavour che senza minimamente compromette-
re le esigenze del traffico crei un limite visuale alla
Zona Monumentale".

Infatti far gravare su Via dell'Impero la prospetti-
 va di Via Cavour sarebbe un grave errore.

Quindi creazione di una ampia parete che sia quinta
 e fondale per Via dell'Impero e vera saracinesca fra la
 città commerciale, composta da edifici dalla architettu-
 ra falsa e convenzionale, e la città monumentale: Via
 dell'Impero, Fori Imperiali, Mole Littoria, Piazza Ve-
 nezia.

La vita sociale sempre crescente
necessita, in un'epoca di
trasformazioni sociali, di una
nuova concezione della famiglia.

Questa è una delle ragioni
per le quali occorre un
nuovo studio della vita
sociale (vedi pag. 11 e 12).

(11)

LA FAMIGLIA

Il concetto di famiglia
ha subito nel tempo
notevoli mutamenti
e la sua definizione
è sempre cambiata.

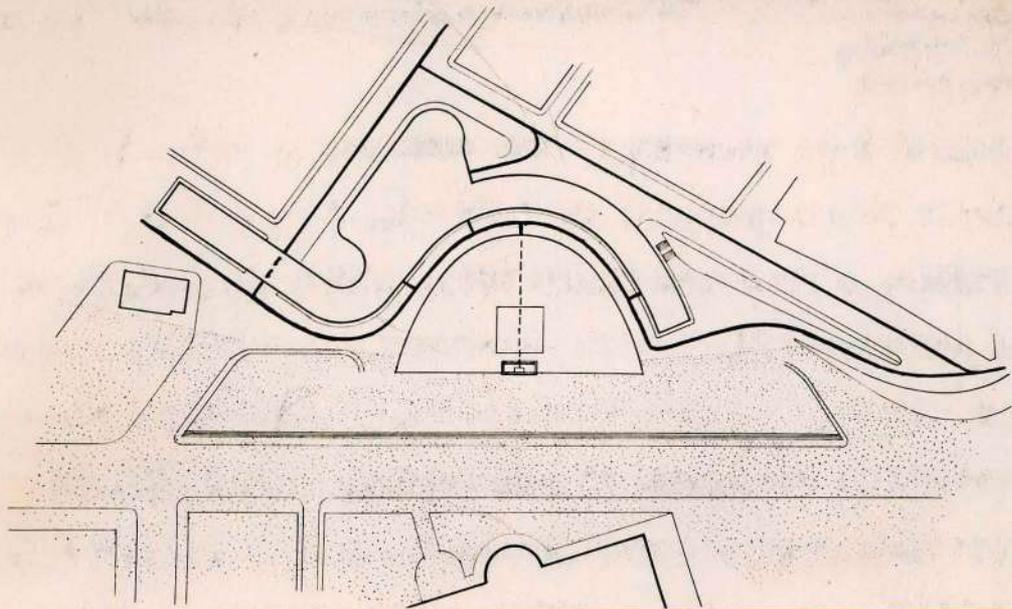
Intanto la famiglia
si è sempre più
isolata e chiusa.

Questa situazione
ha portato a una
nuova concezione
della famiglia
che è sempre più
sociale e aperta.

(12)

P.M.I.

IL TRAFFICO DI ACCESSO ALL'ARENGARIO, AL SACRARIO, ALLA
MOSTRA, ALLA CASA LITTORIA È COMPLETAMENTE LIBERO.



(I Romani, per separare il Foro dalla Subura, crearono la grande muraglia di peperino, del Foro di Augusto (anche oggi ben visibile da Via dell'Impero) ed alcuni fornici di comunicazione, (ad esempio l'Arco detto dei Pantani).

8) TRAFFICI INDIPENDENTI PER LA MOSTRA E PER LA CASA

 LITTORIA.

Poichè è da presumersi che converranno alla Mostra della Rivoluzione ed al Sacrario, lunghe teorie di cortei, e numerosi visitatori, mentre un quotidiano e continuo afflusso di automezzi sarà diretto ai vari ingressi della Casa Littoria, è necessario prevedere la creazione di due correnti principali di traffico perfettamente distinte, provenienti da Via dell'Impero, oltre a quella eminentemente di servizio che si svolgerà su Via del Cardello.

La corrente di traffico, verso la Mostra ed il Sacrario, è ovvio che debba svolgersi parallelamente a Via dell'Impero, mentre quella diretta ai Saloni agli Uffici del P.N.F. ecc. dovrà necessariamente costituire un traffico per se stante passante fra la Casa Littoria e la Mostra della Rivoluzione.

Questa speciale distribuzione permetterà (condizione importantissima) che, anche durante l'ammassamento di grandi folle sullo Stilobate per ascoltare la parola del Duce, sia libero l'accesso all'Arengario, alla Mostra, al Sacrario ed alla Casa Littoria.

9) CHIARA, NETTA EVIDENZA DEGLI ELEMENTI COSTITUENTI LA

 MOLE LITTORIA;

E' evidente che la Mole Littoria deve avere un preciso carattere monumentale; ma poichè la monumentalità si raggiunge innanzi tutto facendo opera d'arte cinerea e pura, nel tentativo di raggiungere tale perfezione, occorre rispettare e mettere in evidenza le esigenze rappresentative o funzionali di ciascun elemento.

Si eviterà così di fare cosa comune, senza espressione, senza carattere, adatta a qualsiasi scopo; Vera borsa scenografia.

Poichè nella Mole Littoria ha enorme valore il tema

rappresentativo, è assolutamente necessario che i vari

elementi che la compongono, siano di grande evidenza

come massa, come spirito, come espressione.

A tutti, per i secoli, dovrà apparire chiaramente

questa speciale distribuzione particolare (condicio-
ne importante) che, anche durante l'ammassamento
di questi corpi sulla superficie dei corpi
del loro, che libero l'acqua di vaporizzazione, che ho-
no, di natura di alta purezza.

2) CONDIZIONE DI ALTA PUREZZA
DEI LIQUORI;

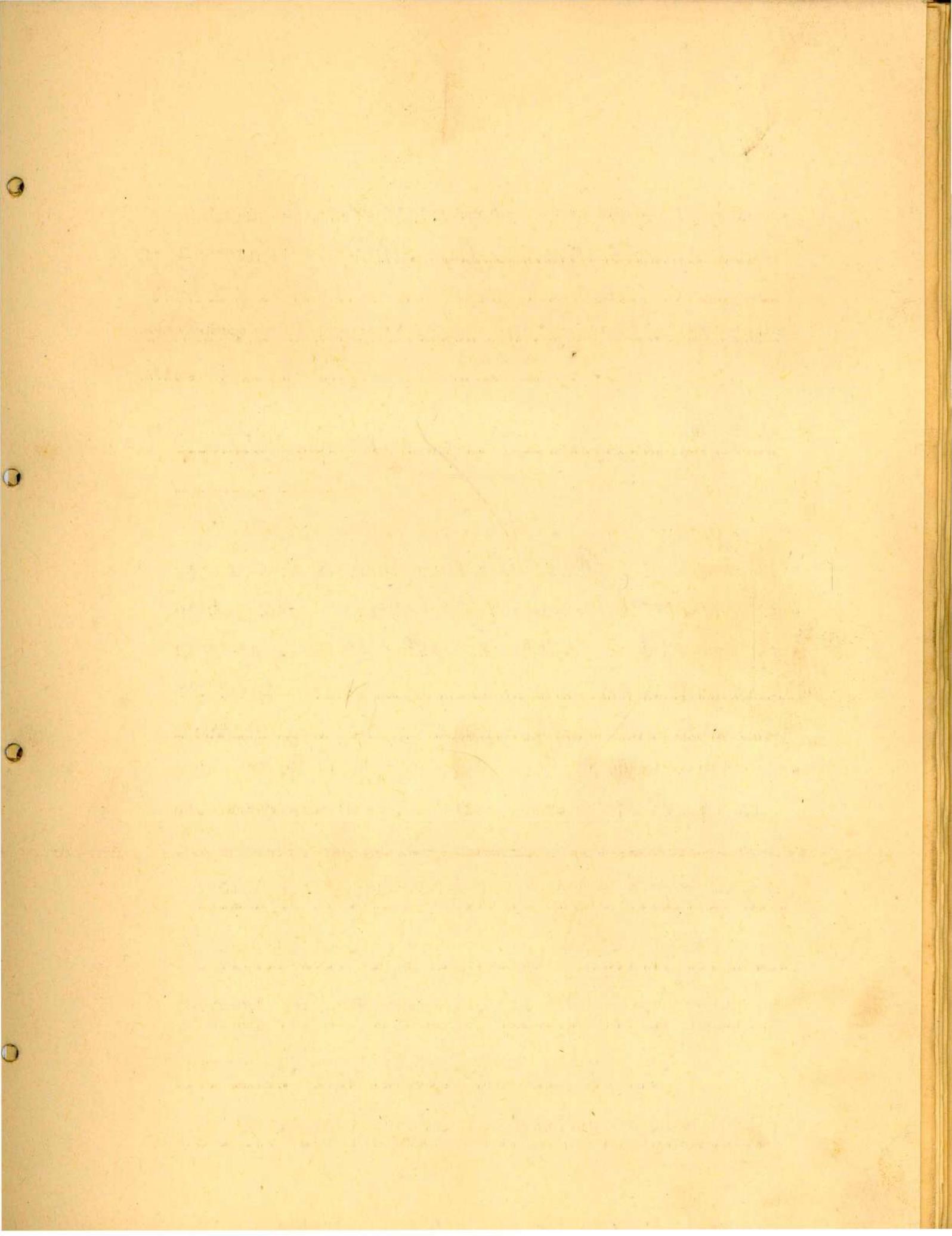
È evidente che in tale liquido deve avere un pre-
 zio elevato purissimo; ne poiché la purificazione
 al momento di questa fase facendo avere il tipo di
 re a pure, nel tentativo di purificazione tale partico-
 no, occorre identificare e verificare l'identità in tal
to purificato e quindi il di alcuni elementi.
 Il valore così di tale purissimo, come generale-
 no, senza eccezioni, che in un qualsiasi caso; vale
 come purissimo.

Quindi nella fase di purificazione ha senso avere il tipo

representativo, è necessariamente necessario che i vari
 elementi che in sostanza, viene di essere evidente

come pure, come solito, come eccezionale.

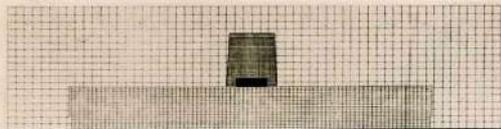
A tutti, per i nostri, tutti questi elementi



FASCISMO VUOL DIRE GERARCHIA

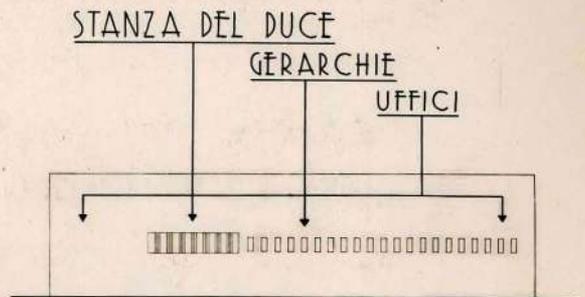
GERARCHIA DEGLI ELEMENTI COMPONENTI
 LA MOLE LITTORIA

- ARÈNGARIO DEL DUCE
- SACRARIO DEI MARTIRI
- MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE
- CASA LITTORIA



NECESSARIA NETTA EVIDENZA DEGLI ELEMENTI COMPONENTI LA MOLE LITTORIA
 SV VIA DELL'IMPERO - LO SPIRITO DEL FASCISMO
 DUCE - SACRARIO - MOSTRA

GERARCHIA DELLA CASA LITTORIA



ALL'INTORNO-A COMMENTO - LE ATTIVITA' DEL PARTITO:
 UFFICI - ENTI - ASSOCIAZIONI

che questo è il Tempio del Fascismo senza che si debba usare un Fascio ciclopico quale insegna, quel Fascio che ormai è su tutte le costruzioni; Padiglioni, Officine ecc. non quale marchio necessario e doveroso, ma quale partito architettonico! Il che sta a dimostrare la povertà di pensiero, di immaginazione e soprattutto di carattere, dell'Architettura Fascista.

10) GERARCHIA DELLE MASSE IN PERFETTA CORRISPONDENZA

CON LA FUNZIONE RAPPRESENTATIVA.

"Fascismo vuol dire Gerarchia".

Quale più tangibile, evidente, duratura dimostrazione di questo concetto fondamentale può farsi, se non con una opera di architettura?

La Mole Littoria, col suo complesso monumentale, dovrà dimostrare nei secoli l'enorme divario esistente, fra lo Spirito e la Dottrina del Fascismo ed il gretto e falso concetto demagogico della eguaglianza, del livellamento, proprio della visione utopistica ed errata del comunismo. Noi Architetti Fascisti dobbiamo trovare la buona strada per la nostra moderna architettura stampandoci bene in testa: "Fascismo vuol dire Gerarchia". Allora vedremo che comporre la Mole Littoria per Via dell'Impero, è diverso che comporre la grande autorimessa per la zona industriale od il sanatorio per la montagna balsamica, od il Padiglio-

ne per la fabbrica di dischi grammofonici.

Nella Mole Littoria noi dobbiamo rispettare questi comandamenti: "Chi dice Fascismo dice Gerarchia" - "Chi dice Gerarchia dice Scala dei Valori" - "Chi dice Scala dei Valori dice Mussolini". Quindi: Arengario per il Duce; Sacrario dei Martiri; Mostra della Rivoluzione; Casa Littoria.

I primi tre elementi rappresentano lo Spirito del Fascismo ed hanno esigenze prettamente monumentali. Il quarto elemento rappresenta la fucina di attività che continua, nel tempo, l'opera grandiosa iniziata nel Maggio 1914, ed affermatasi nel Marzo 1919.

GERARCHIA DELLA CASA LITTORIA

Pur considerando questo complesso nelle sue reali e pre-dominanti esigenze funzionali, in esso occorre vedere anche una Scala di Valori Ideali e Rappresentativi.

La architettura deve quindi segnare e rivelare, pur nella sua necessaria unicità e purezza (a dimostrare la disciplina, l'ordine, la unità morale, politica ed economica dello Stato Fascista) la gerarchia degli uffici che compongono la Casa Littoria: La Stanza del Duce, le Stanze delle Gerarchie, gli Uffici.

per la liberazione di questi

... la lotta ...

... la lotta ...

LIBERAZIONE DELLA CASA LITTORIA

... la lotta ...

12) Su Via dell'Impero vanno posti elementi eminentemente

 monumentali: l'Arengario del Duce, il Sacrario dei

 Martiri, la Cappella dei Martiri, la Mostra della Ri-

 voluzione.

13) SPIRITO DEL FASCISMO E CARATTERE DELLA ARCHITETTURA.

Se Fascismo vuol dire Gerarchia, se Fascismo vuol
 dire Fede, Eroismo, Purezza, Disciplina, Unione com-
 pleta degli italiani attorno al segno del Littorio,
 la Architettura, per essere fascista e degna della
 Mole Littoria, deve interpretare tale Spirito e conce-
 zioni di vita.

L'Arengario del Duce, deve essere visto come la Gran-
 de Tribuna della Nazione dalla quale Egli nei giorni
 fausti della Patria detta i comandamenti attesi dagli
 Italiani e dal Mondo.

Il Sacrario dei Martiri, deve esaltare con la sua mas-
 sa vibrante e dominante la Gloria e la Bellezza del
 Sacrificio Eroico.

La Mostra della Rivoluzione deve apparire quale docu-
mento Splendente della vita e del pensiero di un Uomo
 e delle gesta di un Popolo tornato, attraverso la
 guerra e la rivoluzione delle Camicie Nere, ad avere

12) La via dell'ingegno vanno posti elementi eminentemente
 monumentali: l'Arco di Pace, il Palazzo del
 Reale, la Cappella del Reale, la Chiesa della M-
 voluzione.

13) SPIRITO DEL PASADENA E CARATTERI DELLA ARCHITETTURA.

Se Pasadena vuol dire democrazia, se Pasadena vuol
 dire fede, ordine, disciplina, Unione con-
 gliata degli italiani attorno al segno del Risorgimento,
 la Architettura, per essere l'esatta e degna della
 tale storia, deve interpretare tale spirito e concen-
 trarsi in vita.

L'Arco di Pace, deve essere visto come la gran-
 de colonna della Nazione dalla quale gli altri edifici
 traggono la loro forza e i loro monumenti e gli altri
 italiani e del mondo.

Il Palazzo del Reale, deve edificare con la sua ma-
 gnificenza e decorazione in gloria e in bellezza del
 Reale Regno.

La Chiesa della Madonna deve essere una casa dove
 nasce l'adorazione della vita e del pensiero di un Uomo
 e della gente di un popolo formato, attraverso la
 guerra e la rivoluzione della Grande Italia, ad avere

fedele nel suo grande destino.

Queste masse monumentali debbono essere perfettamente

individuabili.

La Casa Littoria, deve rappresentare il blocco granitico del Partito della sua attività, disciplina, purezza. Questa Mole, composta di una linea pura e severa, deve attorniare i monumenti della Fede e dell'Eroismo ed essere di fondo all'intera composizione.

----- P R O G E T T A Z I O N E -----

Partiti da imprescindibili premesse e considerazioni di indole Ideale e di carattere ambientale e funzionale, la progettazione ha richiesto: prima, la creazione in noi stessi di un clima perfettamente aderente alla importanza del tema, e poi, uno studio lungo ed appassionato.

Rifuggiti da ogni idea stravagante e sensazionale, da ogni imbellesimo ritorno al ricalco delle forme del passato rifacendo un romano od un barrocchetto piattato e lucidato a piombo, abbiamo voluto far rappresentare le nostre concezioni ideali e programmatiche da una architettura della maggiore chiarezza e purezza.

... nel suo grande destino.

Questo grande monumento ha dovuto essere perfettamente

indivisibile.

La sua storia, deve rappresentare il blocco gre-
mito del tutto della sua attività, da allora, in-
terno. Questa volta, composta di una linea pura e severa,
deve ritrovare i monumenti della sede e dell'azione ed
essere il fondo all'intera composizione.

PROGETTAZIONE

Partiti da irrimediabili processi e considerazioni
di fatto ideale e di carattere espressionista e funzionalista,
la progettazione ha preceduto, prima, la esecuzione in noi
stessi di un clima perfettamente aderente alla ingegneria
del fatto, e poi, uno studio lungo ed approfondito.

Il risultato di ogni fase è sempre stato
la sua fedeltà ritorno al tipo della forma del pas-
sato riferendo un romanzo ad un barocchetto classico e
incisivo e piano, abbiamo voluto far rappresentare la
nostra concezione ideale e programmatica da una archi-
tettura della massima chiarezza e purezza.

Quattro sono le masse che, come abbiamo detto, necessariamente si differenziano fra loro per carattere e per esigenze funzionali:

L'Arengario del Duce

Il Sacrario dei Martiri

La Mostra della Rivoluzione

La Casa Littoria con i Saloni e gli Uffici

Convinti che la sovrapposizione e la unione di una massa all'altra determinerebbe condizioni di adattamento perdendo in bellezza ed in sincerità, e che le masse monumentali, e soltanto esse, debbano costituire allineamento sulla Via dell'Impero, abbiamo inanzi tutto immaginata una grande parete di fondo (La Casa Littoria). Su di essa nel punto assiale e cruciale, e quindi nel punto più debole della composizione, abbiamo posto il grandioso Arengario del Duce. Alle spalle del Duce un monumentale blocco istoriato (Il Sacrario). Al di sotto del Duce in una visione grandiosa ed eroica, il fregio che adorna la Mostra della Rivoluzione.

Poste così le masse secondo una stretta, logica gerarchia quale esse richiedevano, le abbiamo composte secondo forme e dimensioni ispirate ad un alto senso

questo come lo stesso che, come abbiamo detto, non
generalmente si differenziano tra loro per carattere

o per esigenze funzionali:

L'argomento del Disc

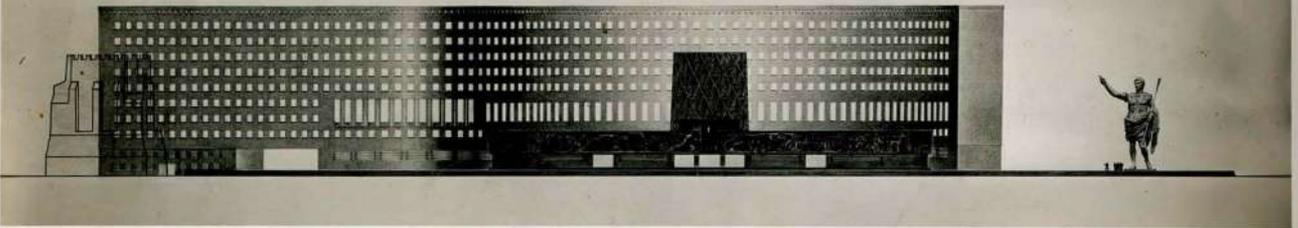
Il governo del partito

La storia della rivoluzione

La sua storia con i saloni e gli uffici

Conviene che la sovrapposizione e la unione di una
sua all'altra determinerebbe condizioni di adattamento
partendo in bellezza ed in sincerità, e che la massa no-
mentale, e soltanto essa, debbano costituire allinea-
mento sulla via dell'impeto, abbiano innanzi tutto l'as-
giunta una grande parte di fondo (la sua storia).
Su di essa nel punto esatto e cruciale, e quindi nel
suo al di sopra della conoscenza, abbiamo posto il
problema generale del Disc. Alle spalle del Disc no
mentale viene l'argomento (il governo). Al di sotto
del Disc in una visione generale ed esatta, il tragico
che forma la storia della rivoluzione.

Costo così lo stesso secondo una stretta, logica
formazione quale esso richiede, e abbiamo composto
secondo forma e dimensioni trattate in un altro stato



d'arte contemporanea, con astrazione da ogni inopportuno utilitarismo.

La grande Mole della Casa Littoria, appare come una Parete della maggiore semplicità, ma della massima unicità.

Creato, dopo lungo studio: un saño spartito ben equilibrato nei pieni e nei vuoti e di una giusta armonia di colore, corrente per tutta l'altezza della fronte, questo abbiamo girato su tutti e quattro i lati dell'edificio con grande compostezza, unicità e plasticità raggiungendo ottimi effetti di grandiosità e colore: Con una sensibilità ben aderente al senso classico, si compone una forma dall'espressione nettamente moderna; la parete, che è rettilinea quando separa ed occlude Via Cavour, attraverso un raccordo in curva si compone a grande Esedra quando, svolgendosi su di un asse normale a Via dell'Impero, attornia l'Edificio della Mostra.

Qui la funzione della parete è esclusivamente commento alle masse che essa racchiude e raggiunge una grande monumentalità. I fori formano, col loro taglio moderno ed eguale, e col loro ritmo continuo, un cassettonato di indubbia aderenza al carattere della nostra architettura.

parto contemporaneo, con estrazione da ogni importanza

utilitarismo.

La grande idea della casa letteraria, appare come una

sorte della migliore società, ma della massima uni-

formità.

Questo, dopo lungo studio: un sano partito per

scrittore nel piano e nel verso e di una grande armo-

nia di colore, corrente per tutta l'azione della rim-

ba, questo abbiamo girato su tutti e quattro i lati

dell'attività con grande competenza, unicità e spelli-

ta: Con una generalità di titoli di grandezza e cele-

rità: Con una generalità ben superiore al senso classico,

si possono una forte dell'operazione a fianco della

colore in stile, che è raffinatezza quanto mai in occa-

si di via Davoor, attraverso un rapporto in corso di corso-

no a grande libertà quanto, svolgendosi su di un asse

normale a via dell'impeto, e forma l'attività della

dottrina.

per la funzione della parola è esclusivamente con-

dotto alla base che essa racchiude e raggiunge una

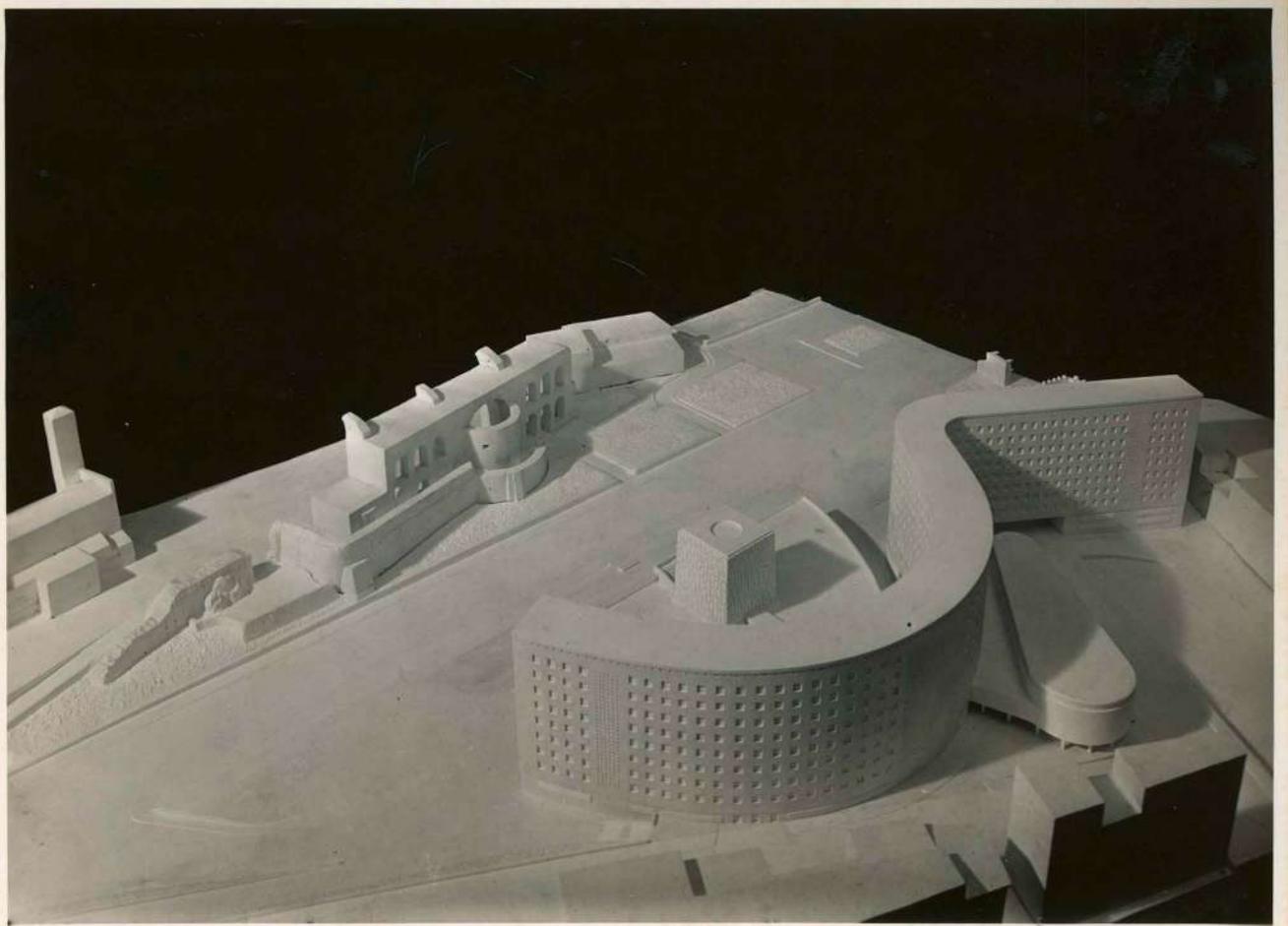
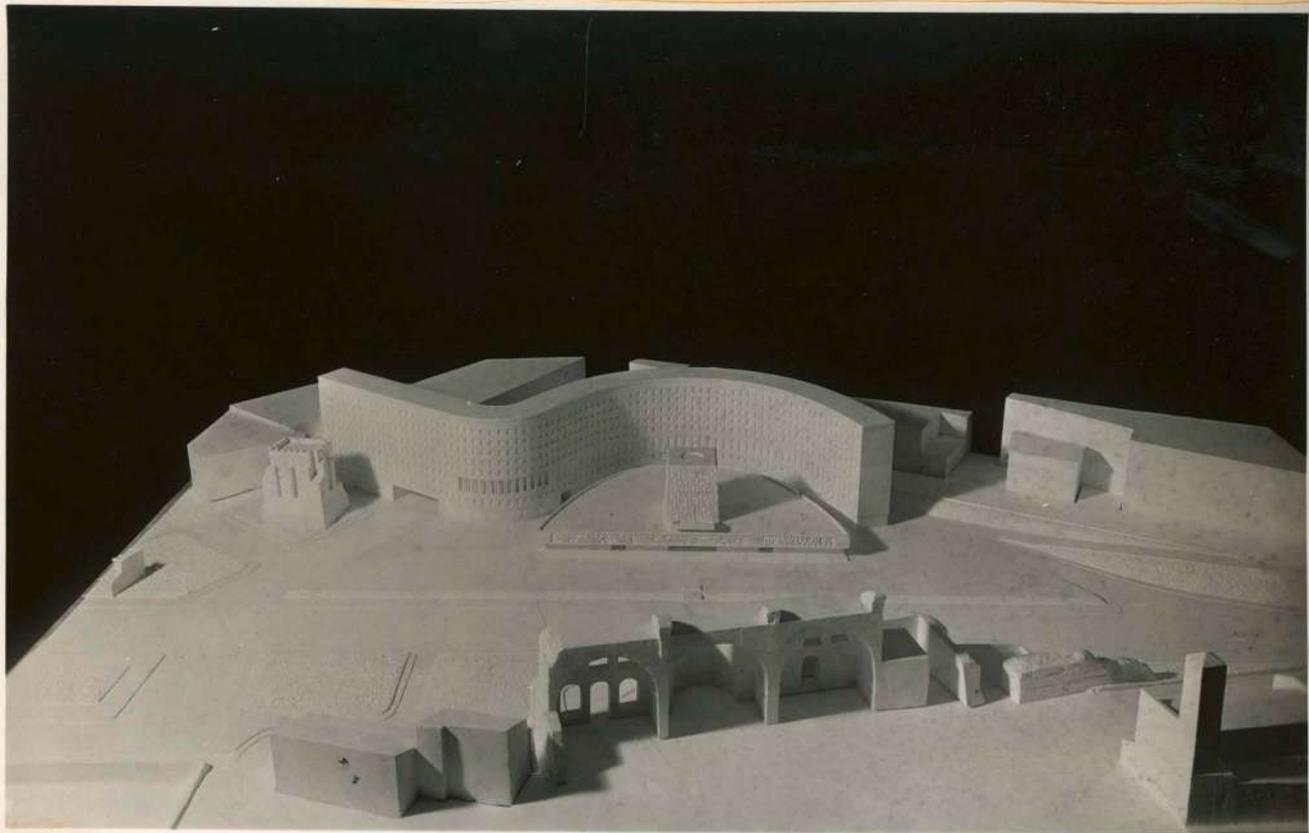
grande centralità. I loro formano, coi loro legiti-

modi ad eguale, e coi loro ritmi continui, un es-

pressionato di latitudine abnorme al carattere della no-

stra esaltazione.

P



Non esiste alcuna corte, cortile o chiostrina più o meno giustificata con abili scuse o trucchi.

Nella fronte posteriore si svolge una parete di eguale purezza e monumentalità con evidenti raffronti classici, nonostante il suo carattere moderno.

Il tutto crea una atmosfera di semplice grandiosità, di chiarezza e di ordine, derivante dalla coraggiosa, ma logica distribuzione delle masse, della nobile purezza delle forme, dal senso plastico che domina la composizione.

La forma ad esedra, perfettamente corrispondente ad esigenze ambientali, prospettiche e funzionali (minimo sviluppo frontale e massimo arretramento - creazione di un "ambiente" con rispetto della Basilica di Massenzio; possibilità di ottenere il doppio traffico; Mostra e Casa Littoria), porta incastonato al centro, il Monumento della Fede, permettendo infiniti e variati punti di vista. Il suo andamento ad emiciclo e la speciale disposizione della Mole del Sacrario, creeranno, per chi passi per Via dell'Impero, un grandioso scenario oltre a consentire un vibrante effetto stereoscopico.



Tale effetto stereoscopico si ripete nell'ampio passaggio fra la Mostra e la Casa Littoria.

Raffronti interessanti sono:

- per la forma ad emiciclo e l'incastonatura della Mostra e del Sacrario:
la muraglia del Foro di Augusto ed il Tempio di Marte Ultore;
- per la parete di chiusura della visuale ed il portale di Via Cavour:
la stessa muraglia di separazione fra il Foro e la Subura e l'Arco, così detto, dei Pantani;
- per la strada fra la Mostra e la Casa Littoria:
il passaggio esistente alla base dell'Abside della Basilica di Massenzio;
- per le dimensioni della Parete ad Esedra:
il Portico esterno di S. Pietro

La Commissione ha ricevuto in data 11/10/1941
una lettera in data 10/10/1941.

La Commissione ha ricevuto in data 11/10/1941

una lettera in data 10/10/1941.
La Commissione ha ricevuto in data 11/10/1941
una lettera in data 10/10/1941.

La Commissione ha ricevuto in data 11/10/1941
una lettera in data 10/10/1941.

La Commissione ha ricevuto in data 11/10/1941
una lettera in data 10/10/1941.

La Commissione ha ricevuto in data 11/10/1941
una lettera in data 10/10/1941.

La Commissione ha ricevuto in data 11/10/1941
una lettera in data 10/10/1941.

La Commissione ha ricevuto in data 11/10/1941
una lettera in data 10/10/1941.

La Commissione ha ricevuto in data 11/10/1941
una lettera in data 10/10/1941.

MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE - SACRARIO DEI MARTIRI

Questo è l'insieme veramente monumentale ed altamente rappresentativo della Fede e dell'Eroismo.

Forma semplice, armonica, quasi primitiva ed arcaica: a significare il periodo preparatorio ed eroico; a ricordare, nella esaltazione del Sacrario e nel misticismo della Cappella, il Sacrificio dei Martiri.

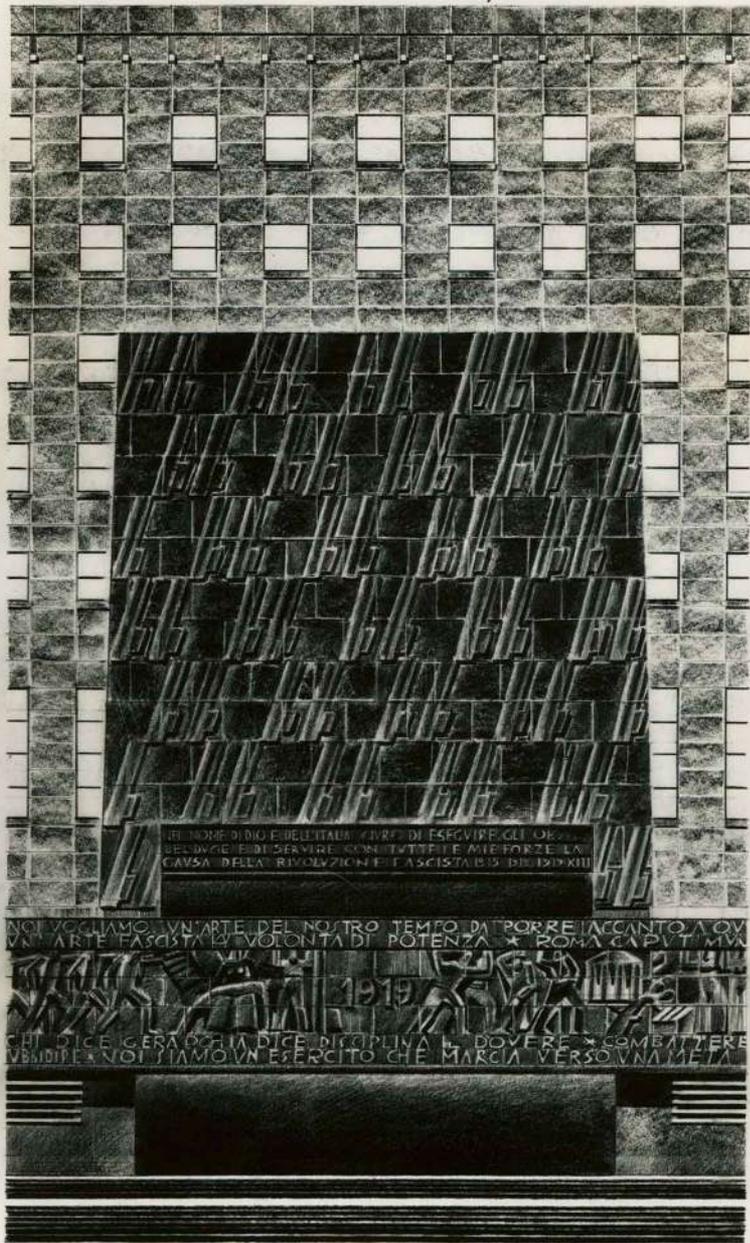
L'edificio della Mostra si eleva con alcuni gradini sullo Stilobate a sua volta alto sulla quota di Via dell'Impero di circa m. 1,50.

L'andamento planimetrico permetterà alla Mostra di seguire, anziché la comune solita disposizione a sfilata di stanze, una sistemazione quanto mai libera, sia nelle dimensioni, come nella forma delle varie sale senza alcuna perdita di spazio. La Mostra risulterà illuminata dall'alto e ventilata da una apertura laterale e corrente tutto all'ingiro. Qualora un maggior spazio venisse richiesto, anche il piano seminterrato potrà essere adibito a Mostra.

Su Via dell'Impero, si allinea la fronte costituita, nella parte superiore, da un fregio (dello sviluppo

ROSTRA DELLA RIVOLUZIONE - BAMBINO DEL MARTIRIO

Questo è l'incanto veramente monumentale ed alto
 fonte rappresentativo della fede e dell'eroismo.
 Forme semplici, armoniche, quasi primitive ed ar-
 catiche: a significare il periodo preparatorio ed eroico
 a riscattare, nella esaltazione del sacrificio e nei misti
 cianchi della Cappella, il martirio del martire.
 L'edifizio della Rostra si eleva conosciuti gradini
 sullo scintillante a una volta alta sulla quota di Via del-
 l'Impero di circa m. 1,50.
 L'edificazione pianificata parzialmente alla Rostra di
 ordine, nonché la comune sulla disposizione e effluvia
 di ordine, una elevazione quanto mai libera, sia nella
 lineamenti, come nella forma delle volte sono state
 ne perfino di questo. La Rostra risultava illuminata dal-
 l'alto e ventilata da una apertura laterale e corrente
 tutto all'incirca. Questo un maggior spazio venisse ri-
 chiesto, anche il piano esistente potrà essere abbi-
 to a Rostra.
 In Via dell'Impero, al numero 14, l'edificio costitu-
 to, nella parte superiore, da un fregio (della sviluppo



IN NOOME DI DIO E DELL'ITALIA, CURA DI ESEGUIRE GLI ORDINI
DELLA GERARCHIA E DI SERVIRE CON TUTTE LE MIE FORZE LA
CAUSA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA. 15 DICEMBRE 1933

NOI VOGLIAMO UN'ARTE DEL NOSTRO TEMPO DA PORRE ACCANTO A QUELLA
DELLA RINASCIMENTO. VOGLIAMO UN'ARTE FASCISTA, UN'ARTE DI POTENZA. ROMA CAPUT MUNDI

CHI DICE GERARCHIA DICE DISCIPLINA. CHI DICE DOVERE DICE COMBATTERE.
NOI SIAMO UN ESERCITO CHE MARCIA VERSO UNA META.

di 100 metri e dell'altezza di cinque compreso parapetto) a figurazioni eroiche ed a scritte documentarie. Tale fregio sovrasta, con una sporgenza di metri tre, la zona basamentale nella quale si trovano i tre grandi portali affacciantici su Via dell'Impero. Hanno consigliata la creazione di questo avancorpo ragioni non solo di indole estetica ma anche pratico.

Il fregio deve considerarsi l'Altare Eroico delle gesta compiute dalla gioventù italiana nel dare la prova della sua grandezza nella Guerra e nella Rivoluzione Fascista.

Sull'asse del grande Altare si erge maestoso, nella sua semplicità e purezza di linee, il blocco granitico del Sacrario completamente istoriato da Fasci, Gagliardetti od altre figurazioni incise nella viva pietra e che, con la sua mole, sarà la nota dominante di tutta la composizione.

L'interno del Sacrario è mantenuto in una linea di grande semplicità ed austerità. Esso si spinge dal piano della Mostra sino alla maggiore altezza svolgendosi a forma conica con una teoria di decorazioni figurative ricavate a sbalzo su lamina d'oro. Al piano di calpestio

di 100 metri e dall'altezza di cinque centimetri paragoni-
 (a) a figurazioni evolutive e a scritte documentarie.
 Tale figura mostra, con una sequenza di sette fasi,
 la loro derivazione dalla parte di trovare i loro prin-
 di portali all'altitudine di via della Chiesa, hanno con-
 nigliata in occasione di questo sviluppo e relativi non
 solo di indole storica ma anche pratica.

Il fronte deve essere quello di via della Chiesa della
 parte completa della struttura edilizia nel caso di prova
 della sua derivazione dalla parte di via della Chiesa. La
 soluzione.

Gli assi del fronte sono di via della Chiesa, nel-
 la sua posizione e verso di via, il blocco primiti-
 vo del fronte completamente isolato di via, della Chiesa,
 della od altre figurazioni evolutive e vive e che,
 con la sua parte, era isolata nel caso di via in compo-
 sizione.

L'interno del fronte è costituito da una linea di
 fronte semplice e unitaria, con un unico piano
 della parte e una linea di fronte unitaria e
 forma conica con una serie di figurazioni evolutive
 rilevate a spazio su lamina d'oro. Al piano di sviluppo

P. M. L. G.

ed al centro si erge un blocco di granito istoriato. All'ingiro, nelle pareti, fanno corona i mille gagliardetti delle squadre eroiche. Due scalee conducono al piano inferiore dove è sistemata la Cappella Votiva, che ha l'Altare Centrale sollevato sul piano circostante onde creare una zona Sacra.

La Cappella ed il Sacrario, attraverso ampie vetrate, sono visibili dallo Stilobate, in virtù della loro disposizione.

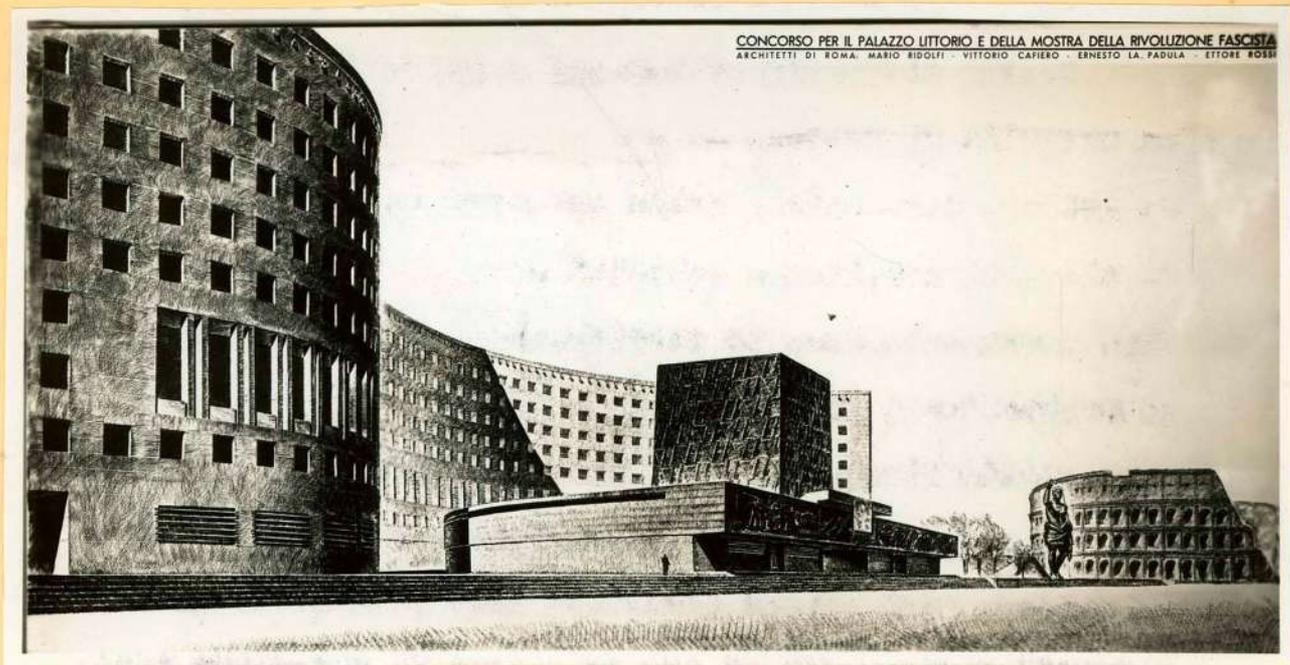
A R E N G A R I O P E R I L D U C E

Di fronte al Sacrario, al di sopra del fregio, è posto l'Arengario del Duce che dominerà dalla sua altezza lo Stilobate e Via dell'Impero. Il Duce può accedere all'Arengario dal Palazzo Littorio o direttamente dall'esterno. Sullo stesso Arengario trovano sistemazione le Alte Gerarchie mentre la Tribuna, creata sulla terrazza al di sopra del grande fregio, accoglierà le masse dei Capi minori. Moschettieri e Militi, disposti al di sotto dell'Arengario, completano il quadro superbo che consentirà al Duce di presentarsi, alle folle disposte sullo Stilobate, nella splendida cornice dei s

di si sente al capo un blocco di ghiaccio
 All'istante, nelle pareti, fanno scossa i mille
 gusti delle spugne elastiche. Due scalari conducono al
 piano inferiore dove è situato la Capella Verina,
 che ha l'aspetto di una chiesa e un piano superiore
 lo vede eretto un solo muro.
 La Capella è il luogo, attraverso ogni ve-
 stito, come si vede nelle fotografie, in virtù della
 loro disposizione.

A B B E R A T O R I O P E R I L L I U S T R A T I O N I

Di fronte al muro, al di sopra del quale
 sotto l'arcata del muro una piccola stanza
 senza la stoffa e la stoffa. Al suo
 vedere all'ingresso del muro e stoffa
 senza dell'ingresso. Solo alcune stoffe trovano al-
 stoffa senza la stoffa e stoffa. In fine, stoffa
 sulla stoffa al di sopra del muro e stoffa
 in la stanza del muro. Stoffe e stoffe, di-
 stoffe al di sotto del muro, stoffa il muro
 stoffa che stoffa al di sopra del muro, al di
 la stoffa sulla stoffa, nella stoffa stoffa del



CONCORSO PER IL PALAZZO LITTORIO E DELLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA
ARCHITETTI DI ROMA. MARIO BUDOLI - VITTORIO CAPIERO - ERNESTO LA PADULA - ETTORE ROSSI

suoi Gregari Maggiori e Minori, avendo alle spalle la suggestiva massa del blocco granitico del Sacrario e quella più lontana del grande emiciclo che racchiude le vive forze operanti del Fascismo.

PALAZZO LITTORIO

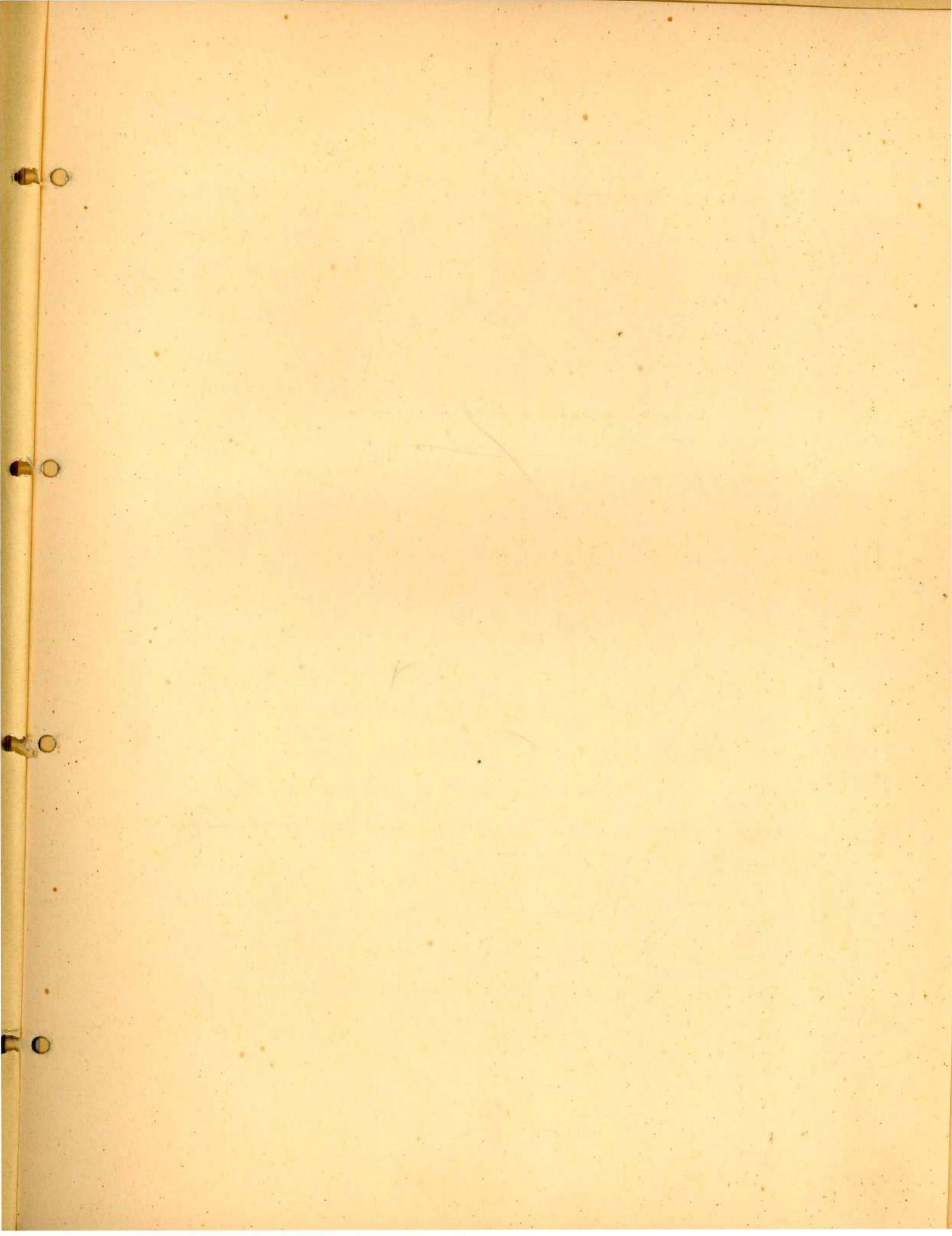
Nessun movimento pittoresco delle masse, nessuna accozzaglia di motivi, ma una muraglia possente, moderna nel suo andamento e nella sua espressione, composta da elementi semplici e schietti costituenti una gerarchia architettonica, in corrispondenza perfetta con la gerarchia degli Uffici.

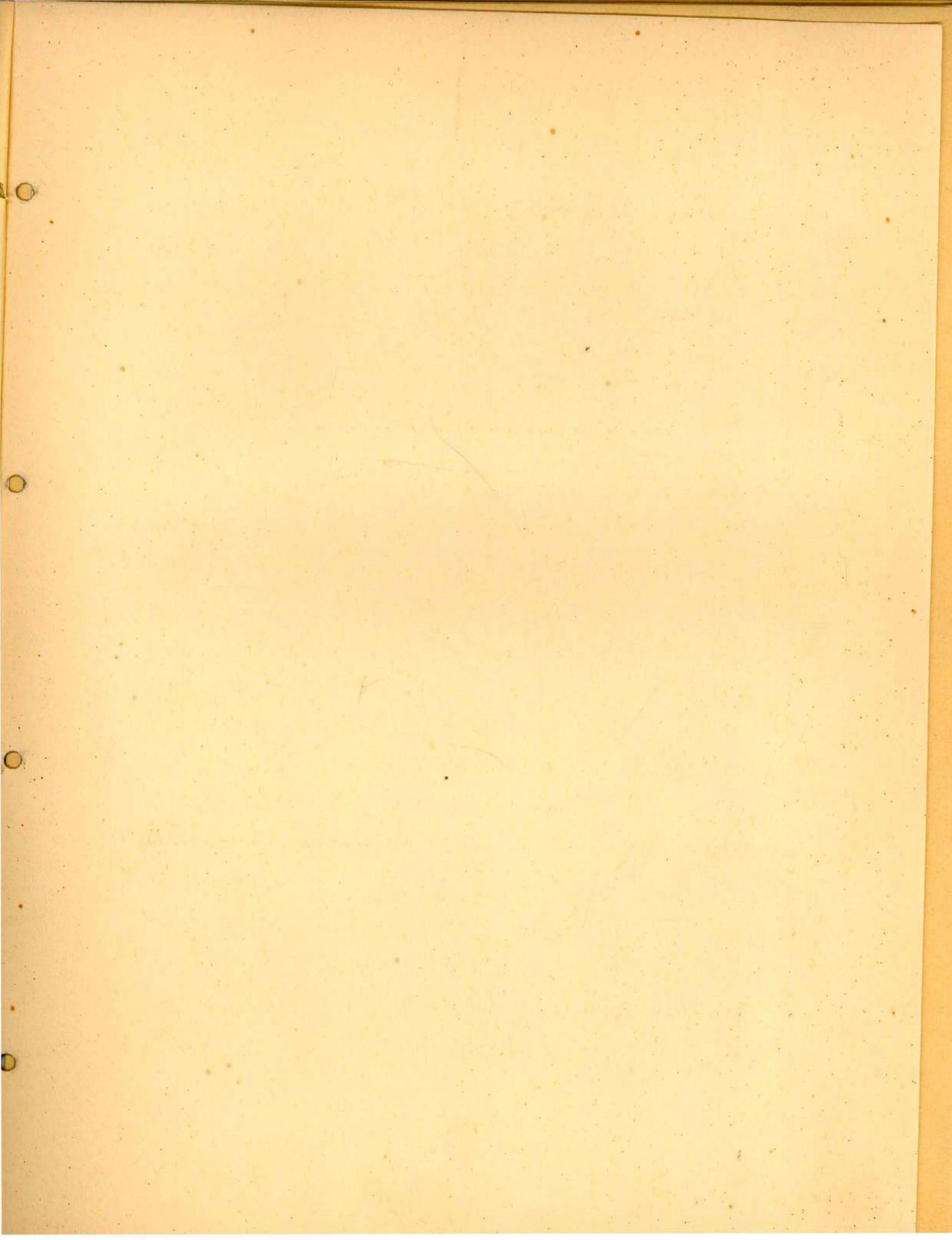
Questo blocco che come abbiamo detto ha una forma che si collega alla grandiosa tradizione di cui in Roma abbiamo vari esempi (emicicli collegati ad elementi lineari) rappresenta di per se stesso la soluzione ideale per valore di masse, per purezza di linee, per la varietà continua del giuoco delle luci e delle ombre, rese maggiormente vibranti dal movimento stereoscopico che andrà a generarsi per effetto nell'antistante Mole quadrata del Sacrario profilantesi sulla grande parete absidale.

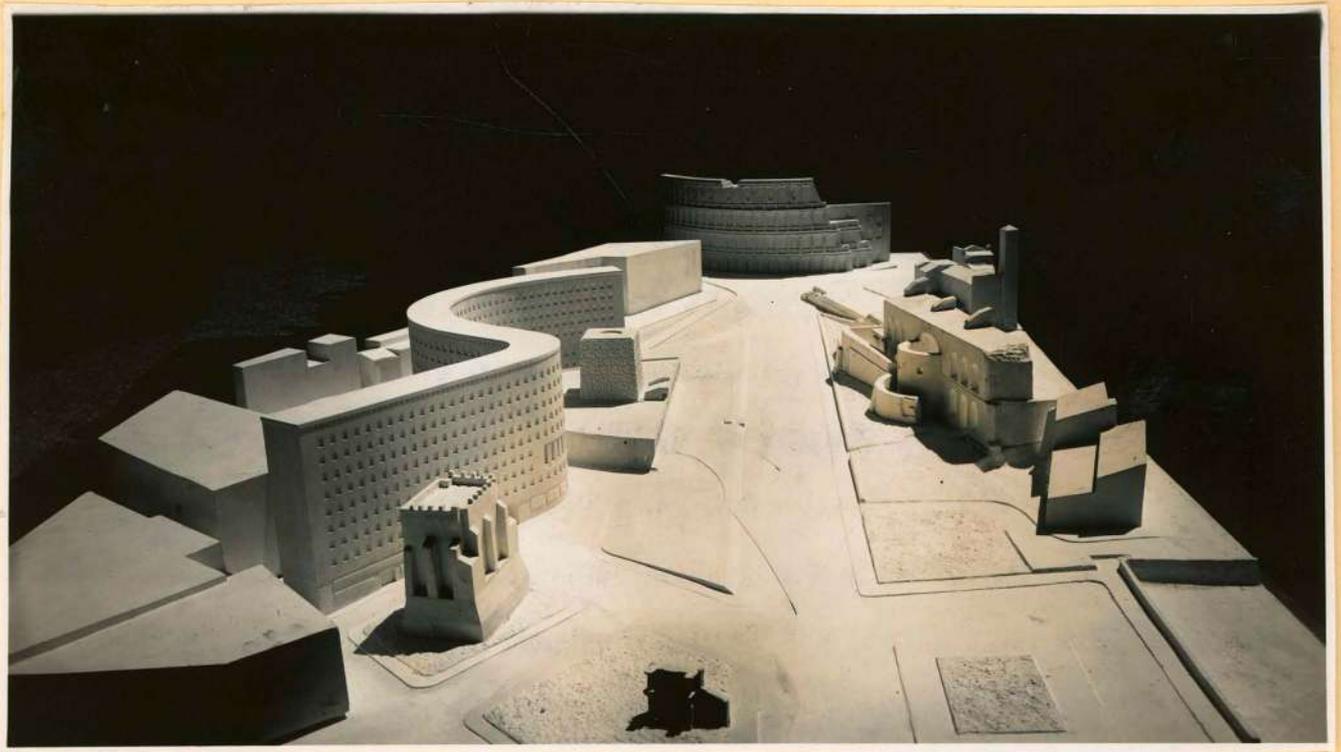
suoi grandi pregi e difetti, avendo alle spalle la sua
geniale classe del blocco giuridico del secolo e quella
più lontana del fronte collettivo che racchiude le vive
forze operanti del momento.

LA LETTERA

La nostra rivista differisce dalla massa, non per
accortezza di motivi, ma per una maggiore potenza, e per
un più alto andamento e nella sua espressione, e per
la presenza di elementi semplici e nobili e per la
sua esattezza, in corrispondenza perfetta con la
tecnica degli scrittori.
Questo blocco che non si trova in nessun
altro di quelle opere, è quello che si trova
in questa vostra rivista (collettivo) e che
rappresenta il più alto stato di soluzione
in un valore di massa, per quanto di massa, per la ve-
rità continua del punto della sua e della nostra, non
rappresenta veramente il movimento storico che an-
che è generale per effetto dell'instaurazione della guerra
e del lavoro collettivo sulla grande parte collettiva.







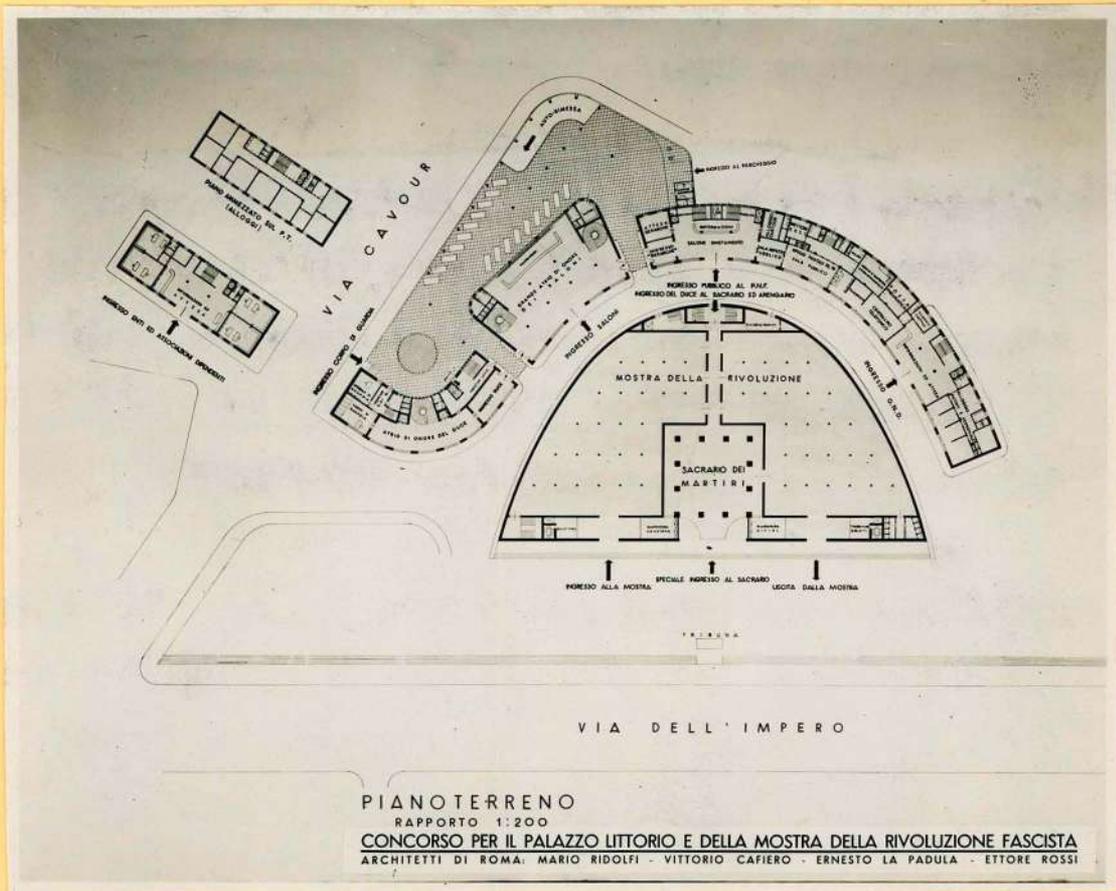
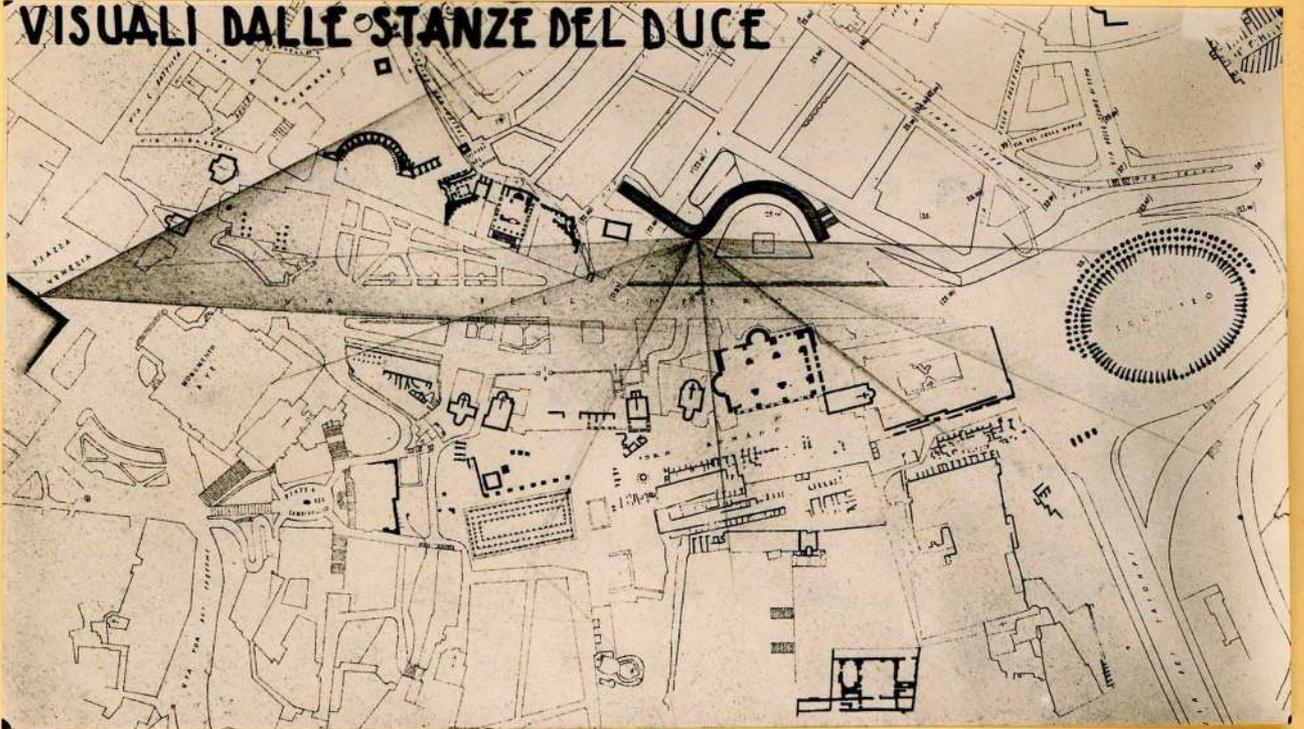
Un unico, semplice elemento, dato dalla distribuzione dei pieni e dei vuoti, si svolge da un punto all'altro dell'edificio tutto circondandolo creando veramente una forma chiusa.

La unicità della massa, l'equilibrio delle aperture, la creazione di un'asse di simmetria, danno il senso classico alla composizione che chiaramente si svela, oltre che nei grafici, con l'osservare il modello plastico sistemato nel suo ambiente.

Il programma già indica distintamente gli aggruppamenti che costituiscono il complesso da disporsi nella Casa Littoria. Date le masse, abbiamo chiaramente assegnato a ciascun gruppo di uffici, quella zona da noi ritenuta più conveniente, sia dal lato rappresentativo e gerarchico, come da quello funzionale e volumetrico.

La Direzione del Partito viene naturalmente a risultare al centro dell'edificio ed è servita da una colonna di scale ad ascensori che partono dalla grande Sala di Smistamento situata al piano terreno. Nell'ala sinistra, in virtù della sua maggiore capacità, sono sistemate le Associazioni e gli Enti dipendenti.

VISUALI DALLE STANZE DEL DUCE



Nell'ala destra: l'Opera Nazionale Dopolavoro.

Nella Casa Littoria, pur nella sua unicità, si è voluta raggiungere, con elementi semplici, una doverosa gerarchia, in perfetta corrispondenza con la gerarchia degli Uffici.

La Stanza del Duce è facilmente individuabile per la loggia che la attornia e che Gli permetterà di presentarsi alla folla avendo l'intera visuale da Piazza Venezia al Colosseo: qui vi lavora il Capo.

L'ordine di finestre che, allo stesso livello, si svolge nella zona ad emiciclo, individua gli uffici delle Alte Gerarchie.

Si accede alla Casa Littoria da quattro ingressi principali e destinati: al Duce ed alle Alte Gerarchie; alle Gerarchie; al pubblico diretto all'O.N.D. Altro ingresso, sulla fronte principale e situato all'estremo lato sinistro al di là di Via Cavour, immette agli Uffici degli Enti e delle Associazioni dipendenti.

Come appare dalle piante, due degli ingressi principali (Duce e Gerarchie) sono coperti e carrozzabili e disposti in tal maniera da consentire l'accesso, non solo

agli uffici come segue indicati, in ordine al numero del-
 la Adunanza ed alla Sala per autorità elevata presso
 la Sala di addebiatamento senza pertanto che si venga a
 creare una sovrapposizione di funzioni.
 I signori ministri e gli uffici sono disposti nella
 fronte posteriore con speciale riguardo al movimento
 delle automobili per la quale, si è creato un corridoio a
 coperto lungo il quale con adiacente locale di attesa
 per autisti. Una antonatura per fronte vetrata e cor-
 rido coperto si trova al piano amministrativo.
 Al piano terreno dietro al trovano gli uffici e
 la stanza di attesa, l'entrata e l'ufficio di ordine del
 posto; il vestibolo, veramente grandioso, che dà accesso
 alla sala ed agli ascensori verso i saloni; la grande
 sala di addebiatamento per il pubblico diretto agli uffici
 del partito con sala di attesa per governanti e pubblico
 verso mentre l'ufficio sociale, telefonico e telefonico
 ha ingresso antistante per il pubblico e postolare per
 gli impiegati, oltre ad un piano di addebiatamento per la
 posta in arrivo e partenza.

Il Corpo di Guardia, per i servizi alle stanze del Duce ed alla Mostra della Rivoluzione dispone di ingresso separato prospettante Via Cavour.

La distribuzione degli Uffici nei diversi piani è fatta in modo da evitare, per quanto possibile, che il traffico di un ufficio attraversi o si sovrapponga a quello di altri. Si è adottata una disposizione a colonna, ponendo al centro di ogni nucleo: le scale, gli ascensori, le sale di attesa.

Per quanto riguarda gli uffici del Partito, questi, che come si è detto, occupano la parte centrale dell'emisiciclo, si spingono dal primo al settimo piano ottenendosi così il perfetto sezionamento degli uffici a seconda della loro caratteristica funzione.

Al secondo piano, dove è la Stanza del Duce, vi sono anche tutti gli uffici delle Alte Gerarchie: Segretario del Partito e Vice Segretari; Segretario Amministrativo e Direttorio oltre ad un certo numero di uffici annessi.

Lo stesso concetto distributivo è applicato per gli uffici degli Enti e delle Associazioni dipendenti disposte in modo che, per ogni piano, corrispondano uno

Il corpo di Guardia, per i servizi alla stanza del
Luna ed alla stanza della rivoluzione dispone di tutto
ed agenzie prestanti Via Cavotti.

La distribuzione degli uffici nei diversi piani è
fatta in modo da evitare, per quanto possibile, che il
traffico di corrispondenza attraversi e si sovrapponga a
quello di altri. Si è cercata una disposizione a colori
per rendere di facile orientamento le scale, gli

ascensori, le sale di attesa.
Per quanto riguarda gli uffici del servizio postale,
che sono al 5° detto, vengono in parte contrapposti dell'altro
canto, ed esistono nel piano di sotto piano ottomano
al 5° il servizio postale nazionale degli uffici e secondo
della loro caratteristica funzione.

Il servizio piano, dove è la Direzione del Piano, vi co-
no come tutti gli uffici della Direzione Generale, segretaria-
rio del servizio, Vice Segretario, Segretario amministrativo
fino a 3° detto oltre ad un certo numero di uffici an-
nessi.

Lezione e concetto distributivo è applicato per
gli uffici degli enti e delle associazioni sindacali
disposte in modo che, per ogni piano, corrispondano uno

o due gruppi di uffici indipendenti fra loro così da conservare quanto più possibile un pratico funzionamento.

Assai più semplice è risultata la sistemazione dell'O.N.D. alla quale, a causa del numero dei locali richiesti, si è potuta destinare una intera ala.

Il gruppo dei Saloni è situato come si è detto, posteriormente a livello del primo piano e costituisce un nucleo perfettamente autonomo già a partire degli ingressi, sebbene risulti collegato agli Uffici del Partito, così da permettere un comodo accesso dalle proprie stanze, sia al Duce come alle Alte Gerarchie. I tre Saloni da 200, da 500, da 1000 persone sono disposti in maniera da rendere facile la unione di essi in modo da disporre, in caso di necessità, di un unico vastissimo Salone capace di oltre 2000 persone.

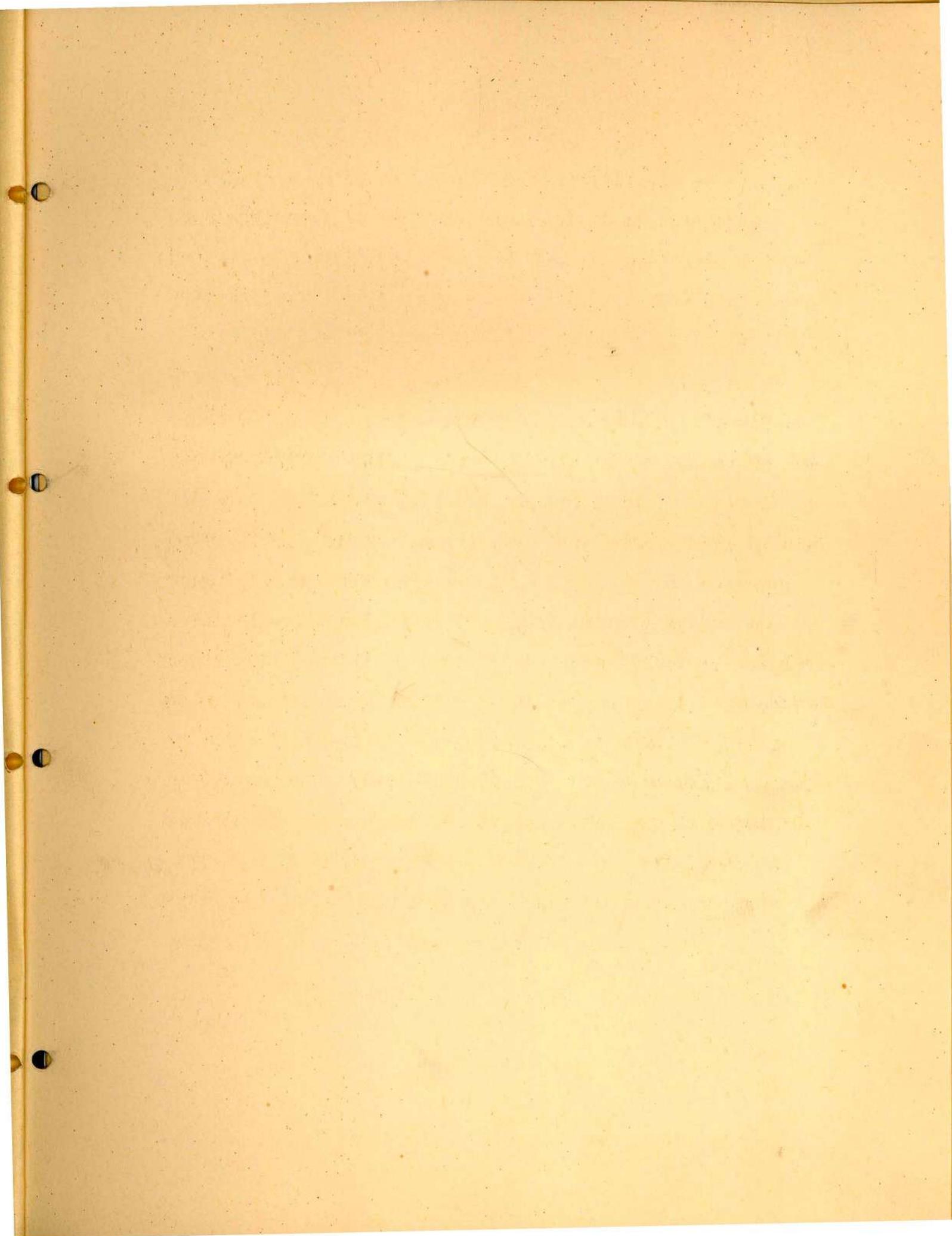
I tre Saloni, per evitare al massimo il disturbo generato dal traffico cittadino, sono illuminati dall'interno e dall'alto. La ventilazione sarà naturale o forzata a mezzo condizionatori.

Dall'esame delle piante appare chiaro come ci si sia preoccupati nel disporre i tre elementi:

e una gruppo di uffici indipendenti fra loro così da
 conservare quanto più possibile un preciso funziona-
 mento.
 Anche ciò tecnico è richiesta la elevazione
 dell'O.N.D. alla quale, a scanso del rischio del local
 rischio, si è potuta benissimo una istruzione.
 Il gruppo dei uffici è stato così al 1° livello,
 postordinando a livello del primo piano e costituendo
 un unico punto di riferimento per il servizio degli
 uffici, ad essere relativi collegati agli uffici del
 livello, così da permettere un unico accesso dalla
 propria stanza, sia al caso come alla vita generale.
 I tre livelli di 200, di 300, di 400 persone sono di-
 stribuiti in maniera da rendere facile la visione di essi
 in caso di disastro, in caso di necessità, di un unico
 punto di riferimento, in caso di emergenza.
 I tre livelli, per evitare di creare il disturbo
 generato dal traffico elevazioni, sono distribuiti nei
 1° piano e dall'alto, la ventilazione sarà naturale
 e forata a senso condizionatori.
 Dall'aspetto della pianta appare chiaro come di si
 sia preoccupati nel disporre i tre elementi:

Arengario - Mostra - Sacratio: Casa Littoria - Saloni,
di raggiungere la maggiore facilità di collegamento
fra di essi onde permettere al Duce ed alle Alte Gerar-
chie di trasferirsi comodamente dall'una all'altra zona.

Parrà che l'altezza dell'edificio al di là di Via
Cavour, sia in contrasto con la ampiezza delle strade
circostanti; ma il Bando di Concorso, già nell'indicare
che su questo relitto poteva costruirsi un nucleo da de-
stinarsi all'O.N.D. (120 locali che, data la ampiezza
della pianta dovevano necessariamente svilupparsi in al-
tezza) fa supporre che sia già nel programma procedere
ad ulteriori demolizioni (le quali oltre a creare una
necessaria zona di rispetto al Palazzo Littorio, compiran-
no opera di sana bonifica) e quindi non ci si è preoccupa-
ti della limitazione del Reg. Edil. di Roma. Inoltre,
qualsiasi più o meno giustificato movimento delle masse,
toglierebbe quel caratteristico aspetto che si è voluto
dare al Palazzo Littorio di muraglia possente, moderna
nella sua espressione, ma perfettamente aderente allo
spirito romano e latino.



STILOBATE E SISTEMAZIONE

ESTERNE

Sullo Stilobate converranno le folle per udire la parola del Duce. Sullo Stilobate è anche creata una Tribuna per il Duce in occasione di Riviste o Parate svolgentisi in Via dell'Impero. Allo Stilobate si accede sia da una lunghissima scalea elevantesi a circa metri 1.50 sulla quota media di Via dell'Impero, e sia attraverso vie di raccordo.

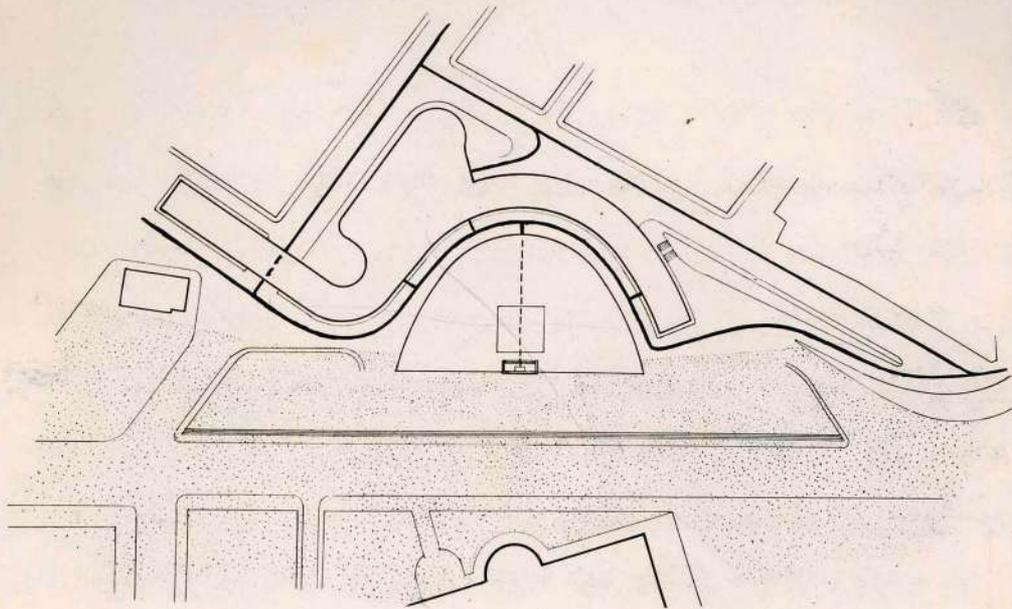
Dallo Stilobate attraverso il portale di sinistra si accede alla Mostra che ha la sua uscita dal portale di destra così da creare un traffico in un unico senso.

Fra i due ingressi alla Mostra vi è il grande ingresso, a tre passaggi, al Sacrario ed alla Cappella in modo da permettere a quei cortei, che senza visitare la Mostra, volessero rendere omaggio ai Caduti, un facile attraversamento del Sacrario usando del passaggio di destra e di quello di sinistra. Il passaggio centrale conduce alla scalea che scende alla Cappella Votiva situata al di sotto del Sacrario.

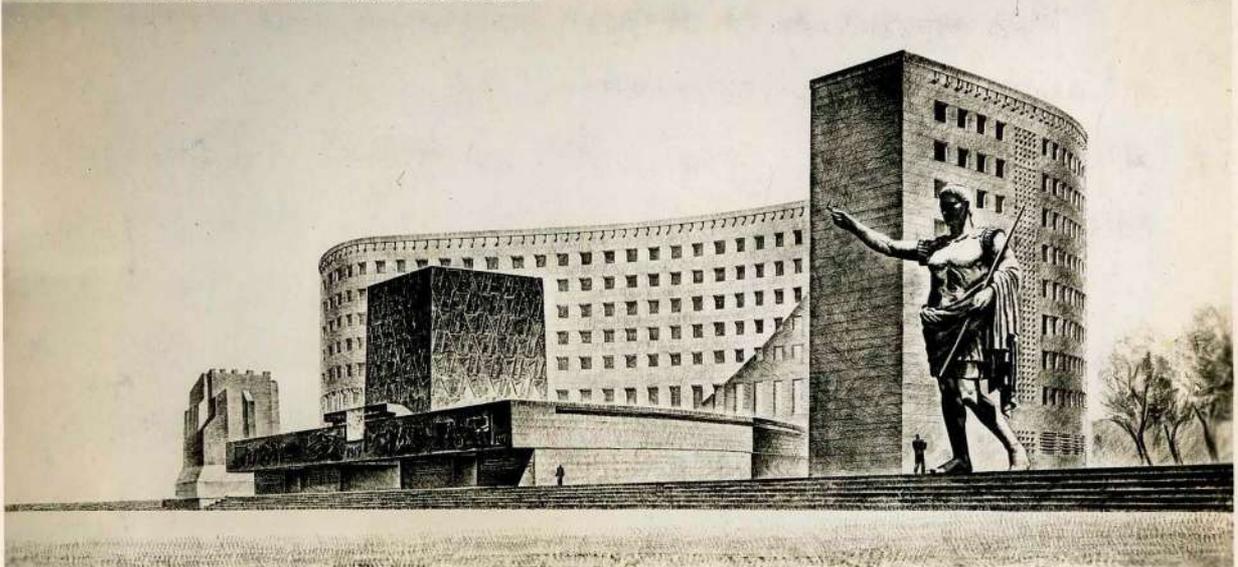
Questi tre passaggi costituiscono una amplissima apertura chiusa durante la notte da una saracinesca in bronzo, e, se si voglia, apertura durante il giorno af-

100.000 PERSONE ASCOLTANO IL DVCE

IL TRAFFICO DI ACCESSO ALL'ARENGARIO, AL SACRARIO, ALLA
MOSTRA, ALLA CASA LITTORIA È COMPLETAMENTE LIBERO.



CONCORSO PER IL PALAZZO LITTORIO E DELLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA
ARCHITETTI DI ROMA: MARIO BUDOLFI - VITTORIO CAPIERO - ERNESTO LA PADULA - ETTORE ROSSI



11

finchè sia possibile, anche per chi solo passi sullo Stilobate, di vedere sullo stesso livello il Sacrario dei Martiri e nella zona sottostante, la Cappella Votiva.

Oltre alle strade di raccordo con Via dell'Impero, lo Stilobate è collegato con Via del Colosseo a mezzo di nuova strada e di una rampa il che permetterà un facile traffico delle folle e costituirà un disimpegno per le vetture delle Gerarchie che potranno lasciare il Palazzo Littorio ancorchè fosse chiuso il traffico su Via dell'Impero e completamente affollato lo Stilobate.

Le necessarie mura di sostegno di via del Colosseo, e della nuova strada a questa congiungentesi, sono rivestite di zone verdi in continuazione di quelle che già circondano il Colosseo.

Per completare la visuale monumentale, lo Stilobate si congiunge prospettivamente al Colosseo con una statua di venti metri di altezza e che nei grafici è rappresentata dalla figura di Cesare Augusto, Padre della Patria.

E' evidente che, sebbene non sia compreso fra i compiti inclusi nel bando di concorso, non ci si può esimere dal prevedere necessaria una sistemazione delle

finché sia possibile, anche per chi non ha
 possibilità di vedere allo stesso livello il lavoro
 del partito e nella zona sottostante, la Guardia
 viva.

Oltre alla strada di ricerca con Via dell'Espresso,
 la strada è collegata con Via del Colosseo a tutto
 il nuovo strada e al suo tempo il che porterà un
 facile traffico e la foto e costituisce un elemento
per la vittoria della D. perché che potranno lasciare il
lavoro libero e potranno fare tutto il traffico su
Via dell'Espresso e completamente collegato in
 la necessità di un'idea di ricerca di via del Colosseo,
 e della nuova strada e questa congiungente, sono ri-
 vestite il loro vero in continuazione di quella che sia
 circostanza il Colosseo.

Per cominciare la strada monumentale, in
 al centro, rispettivamente al Colosseo con un
 di volta e di ritorno e che nei ritorni è
 tutta dalla linea il centro, che dalla
 di volta e di ritorno, e che nei ritorni è
 di volta e di ritorno, e che nei ritorni è
 di volta e di ritorno, e che nei ritorni è

adiacenze immediate specialmente per quanto riguarda i vicoli al di là di Via Cavour ed il "casone" che sovrasta Via del Cardello e che taglierebbe la visuale del Colosseo da Piazza Venezia rendendo quindi - inefficace il maggior ritiro previsto per il Palazzo Littorio.

Ci permettiamo di richiamare l'attenzione sullo studio del traffico che in determinate circostanze può avere una grande importanza e che noi riteniamo di aver risolto assai genialmente.

MODALITA' COSTRUTTIVE

La Casa Littoria ha la parete esterna in travertino romano e per alcune parti, Loggia del Duce, in granito e pietra porfirica. La stessa Loggia avrà la parete posteriore decorata: a mosaici nella parte superiore, ed a vetrate nella parte inferiore.

La Mostra della Rivoluzione, l'Arengario ed il Sacrocrario saranno in porfido rosso e grande d'Italia; in granito rosa e grigio.

Materiali tutti nostri, italiani che creeranno una tonalità perfettamente armonizzata al colore dei monu-

menti esistenti.

Le gradinate dello Stilobate e della Mostra saranno in granito dell'Elba, il piano dello Stilobate e la strada fra la Mostra ed il Palazzo saranno lastricati in basalto.

Gli interni saranno decorati ed arricchiti dalle belle varietà dei marmi italiani.

Difficoltà costruttive quasi non ve ne sono data la logicità delle nostre strutture. E' prevista per il Palazzo Littorio una ossatura in cemento armato che ha particolarità interessanti solamente nel corpo di fabbrica a sbalzo su Via Cavour e su Via dell'Impero.

Corpo di fabbrica a sbalzo su Via Cavour

La struttura portante è stata immaginata di cemento armato, e costituita da tre travate longitudinali per ogni piano: due in corrispondenza dei muri perimetrali ed una centrale sull'asse del corpo di fabbrica. Ogni travata sosterrà il solaio e le murature del piano immediatamente soprastante, e sarà semplicemente appoggiata agli estremi (a mezzo di opportuni apparecchi) onde non produrre fastidiose sollecitazioni di flessio-

quali esistono.

La gestione della fabbrica e della azienda saranno in questo caso, il piano della fabbrica e la struttura per la parte ed il sistema saranno basati in un certo modo.

Gli interni saranno basati ed organizzati dalla divisione in varieta dei vari italiani.

Difficoltà costruttive quasi non ve ne sono data la localita delle nostre strutture. E' prevista per il servizio di ufficio una struttura in cemento armato che ha servizio in tutti i momenti nel corpo di fabbrica e negli uffici. Come in Via Cavour e in Via dell'Industria.

Corpo di fabbrica a spazio in Via Cavour

La struttura portante e stata immaginata di cemento armato e costituita da tre travate longitudinali per ogni piano: due in corrispondenza dei muri perimetrali ed una centrale all'asse del corpo di fabbrica. Ogni travata sorregge il solaio e la struttura del piano inferiore. L'isolamento acustico e stato semplicemente appeso alla parte inferiore (e verso di opportuni appoggianti) della trave portante principale di ciascun piano.

ne nelle strutture dei corpi contigui.

Le altezze disponibili sono le seguenti:

Nel primo solaio: travi esterne - m. 2.50 (appropiando dell'altezza del parapetto delle finestre) trave centrale - metri 1.60

Solai intermedi: travi esterne: m. 2.00
travi interne: m. 2.00

Tali altezze sono sufficienti allo sviluppo delle travi stesse ove si preveda di impiegare calcestruzzo con cemento ad alta resistenza, come un facile calcolo può mostrare.

Per il solaio di copertura, l'altezza disponibile è ancora maggiore delle precedenti.

Sbalzo sulla Via dell'Impero.

Nessuna preoccupazione di carattere statico può dare il fregio a sbalzo di m. 3.00, che può essere portato da mensoloni alti nella sezione di incastro non più di 70 cm. Un ottimo incastro alla ossatura del fabbricato può realizzarsi con facilità disponendo i

menzolini stessi in corrispondenza delle travi trasversali del solaio retrostante, in modo da costituire un loro prolungamento a sbalzo.

Ove si conferisca a queste travi una conveniente rigidità, si possono ridurre a ben poca cosa le sollecitazioni di flessione nei pilastri frontali, ai quali potranno perciò assegnarsi con facilità dimensioni contenibili nello spessore della muratura.

Le coperture dei saloni non presentano particolari difficoltà, essendo le massime portate contenute entro limiti relativamente modesti se confrontati alle coperture di moltissime recenti sale.

COMPUTO VOLUMETRICO

Volume complessivo del fabbricato nella parte fuori	
terra	mc. 227.000
Volume completo dei sotterranei utilizzati . .	mc. 18.000

...azioni erano in corrispondenza delle parti ...
...del solo ... in modo da ...
...a ...

...e si ...
...si ...
...di ...
...con ...
....

...non ...
...e ...
...e ...
....

CONTRATTO VOLUMETRIKO

...complesivo del ...
...no. 327.000
...no. 12.000

